IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 118. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 29 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Austria e Russia

L'intervista di due potenti Sovrani ha sempre un carattere politico e non è quasi mai senza conseguenze per la politica, specialmente quando si tratti dei Capi di due grandi Stati, ordinati in guisa che l'indirizzo alla politica estera si può dire impresso personalmente dai Sovrani stessi.

Se poi si riflette che l'imp. d'Austria-Ungheria è accompagnato dal suo Ministro degli Esteri, conte Golukowsky, al quale si offre l'occasione di uno scambio diretto, personale, col nuovo Cancelliere russo, conte Muraview, sarebbe puerile escludere all'avvenimento un'importanza politica, quand'anche la situazione generale fosse più soddisfacente di quello che, pur troppo, non è.

Data la fase abbastanza seria della questione Orientale, le cui maggiori difficoltà, da parte delle potenze, si debbono ancora superare, è probabilmente una fortuna che la restituzione della visita di Francesco Giuseppe a Nicolò II coincida colla presente complicazione degli affari Balcanici.

Tutto il mondo sa che l'antagonismo degl'interessi dell'Austria-Ungheria con quelli della Russia nella penisola balcanica fu per molto tempo la sorgente di gravi pericoli per la pace europea.

Questo antagonismo si è smussato e raddolcito, prendendo una forma temperata, ma non si può dire che sia scomparso.

Ora il còmpito di una politica pacifica, quale vien proclamata dai gabinetti di Vienna e Pietroburgo, dev'essere naturalmente la diminuzione progressiva di queste divergenze. Si devono, cioè, cercare dalle due parti dei compromessi o degli accordi temporanei per avviarsi, se è possibile, ad una pacifica soluzione definitiva del grande problema orientale.

L'opera è talmente complicata e difficile, che non permette davvero di correre, e potrebbe anche darsi che pur andando adagio non si riescisse a raggiungere quell'ideale politico che pur è - circa il problema orientale - nella coscienza dell'opinione pubblica europea.

Ad ogni modo, egli è certo che in questi ultimi anni l'antagonismo austro-russo si è smorzato notevolmente, sicchè viste le buone disposizioni che predominano a Vienna come a Pietroburgo per una politica conciliante dei due Stati, la speranza che dall'incontro dei due Imperatori possano derivare vantaggi in questo senso ci sembra giustificata.

Ma non è soltanto sulla scottante questione presente che i due Sovrani e i loro Ministri avranno occasione di scambiare le loro vedute: si discuterà, assai probabilmente, delle possibilità e delle probabilità del futuro. È sotto questo riguardo, tutti gli amici sinceri della pace non possono a meno di desiderare che l'intervista di Pietroburgo riesca ad un ulteriore miglioramento nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Russia.

Così rilevato in modo esplicito il significato del viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ci sembra che alcuni giornali austriaci ed altri stranieri esagerino l'importanza di questo avvenimento, nella stessa guisa che fantasticano, come dimostrammo l'altro giorno, quelli che nell'intervista di Pietroburgo vogliono vedere l'inizio di un nuovo raggruppamento delle potenze, che dovrebbe esplicarsi in un'alleanza dei tre Imperi e quindi nello sfasciamento della triplice alleanza.

In verità è una logica sorprendente. Non si è forse detto e ripetuto mille volte che la triplice alleanza non solo consente i buoni rapporti delle potenze, che ne fanno parte, cogli altri Stati, ma che essa desidera anzi il mantenimento di tali rapporti?

Forsechè la Germania non ha sempre cercato di essere nei migliori rapporti possibili colla Russia, come ha dimostrato in modo così evidente, anche ora nella questione d'Oriente fin dal primo momento?

E non è forse la Germania stessa che ha sempre raccomandato all'Austria-Ungeria di dar prova, anche a costo di qualche lieve sacrificio d'amor proprio, delle migliori disposizioni verso la Russia per guadagnare anch'essa la benevolenza dello Czar?

Forsechè dai gabinetti di Berlino e Vienna sono mai partite delle osservazioni per la nostra tradizionale amicizia coll'Inghilterra e per i propositi di un miglioramento di rapporti tra l'Italia e la Francia?

A parte il punto di vista che ognuno può avere sulla misura e sul carattere di questi rapporti, nonchè sulla natura delle concessioni che ne potrebbero derivare, per attenerci ai fatti, è indubitato che uno dei principi direttivi della triplice alleanza fu ed è quello di assicurare la pace europea, non solo mercè la connessione intima dei tre Stati, ma altresì, per quanto è possibile, coll'attenuare le divergenze internazionali esistenti e col mantenimento di buoni rapporti cogli altri Stati d'Europa.

E' puerile, nel momento in cui uno Stato della triplice procura d'intendersi con un altro Stato fuori della triplice su questioni che interessano specialmente i due paesi, il dire: ecco la triplice che si sfascia!

Le perfidie, quando sono meditate e deliberate, si compiono clandestinamente e non sotto gli occhi di tutto il mondo, come accade per gli avvenimenti politici, come questo della visita dell'imp. d'Austria-Ungheria allo Czar.

La triplice, come tutti sanno, non ha obiettivi speciali: essa non ne ha che uno generale, quello di assicurare la pace e nessuno potrebbe negare che il mantenimento, quando è compatibile colla propria dignità, dei buoni rapporti tra gli Stati della triplice e gli altri Stati, come ad es. tra la Germania e la Russia, l'Austria e la Russia, l'Italia e l'Inghilterra e l'Italia e la Francia, non contribuisca ad aumentare le garanzie della pace.

Riassumendo, è soltanto in questo senso che si può interpretare il viaggio dell'imperatore d'Austria a Pietroburgo e che si può sperarne buoni frutti per la continuità dell'accordo europeo nella questione d'Oriente e per la tranquillità dell'Europa.

Tutte le combinazioni dei giornali, che a traverso il telescopio vedono una futura alleanza dei tre Imperatori, non sono che futili congetture d'un dilettantismo politico, che si ciba di novità, d'allarmi e di sospetti, i quali non meritano davvero di esser presi sul serio.

Politica e Diplomazia

Dresda, 20 — La Regina di Sassonia si è recata per un mese a Carlsbad.

(S) **Algeri**, 28 — Lo Czarevitch è partito, a bordo della nave *Zarnitza*, diretto a Palermo.

Parigi, 28, ore 14.55 — Il *Brasil* annunzia che il d.r Raoul Regis de Oliveira, addetto alla Legazione del Brasile presso il Quirinale è stato nominato segretario.

Parigi, 28, ore 17,30. — Si annunzia che la Casa della Regina Vittoria ha confermato l'affitto della villa Cimiez per l'anno 1898.

Parigi, 28, ore 17,30. — Il *New York Herald* registra la voce delle probabili dimissioni del Segretario di Stato americano Sherman per ragioni di salute.

Vienna. — L'Imperatore ha promosso l'arciduca Francesco Salvatore al grado di colonnello, l'arciduca Ferdinando a quello di luogotenente colonnello e l'arciduca Leopoldo Ferdinando a quello di maggiore.

Amsterdam, 27. — La Regina e la Regina reggente, in mezzo ad una folla enorme, hanno fatto il loro ingresso ad Amsterdam. Il 1. maggio partono per Vienna.

(S) **Berlino**, 28. — Il Segretario di Stato, barone di Marschall, per la Germania, ed il Console Generale dello Stato Libero di Orange nei Paesi Bassi, hanno firmato oggi, al Ministero degli affari esteri, un trattato di amicizia e di commercio fra la Germania e lo Stato Libero di Orange.

(S) **Nizza**, 28. — La Regina Vittoria è ripartita per l'Inghilterra, ossequiata dalle autorità.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 28. — (*Camera dei Comuni*). Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la maggioranza delle Potenze considera che le truppe elleniche dovrebbero lasciare le acque di Creta prima di quelle turche.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 28. — *Camera dei deputati* — Il conte Apponyi ha presentato un'interpellanza al Governo per sapere se le Potenze si sieno poste d'accordo sulle condizioni fondamentali alle quali dovrà essere stipulata la pace fra la Turchia e la Grecia; se il Governo austro-ungarico non creda opportuno agire perchè sia posto fine alla guerra e se la visita dell'Imperatore alla Corte russa tenda a modificare il sistema di alleanza, oppure concerna la situazione in Oriente.

I due Imperatori

(S) **Pietroburgo**, 28. — Al pranzo di gala che ebbe luogo, iersera, a Corte, lo Czar fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe, ringraziandolo della sua visita, nella quale vede una nuova prova di sincera amicizia, cementata dalla comunanza di vedute di principii tendenti ad assicurare ai rispettivi popoli i benefizi della pace. Soggiunse: V. M. conosce i nostri sentimenti affettuosi a suo riguardo ed il valore specialissimo che diamo alla solidarietà perfetta fra noi nello alto scopo al quale tendiamo. Bevo alla salute dell'Imperatore, dell'Imperatrice e della Famiglia imperiale d'Austria-Ungheria. „

L'Imperatore Francesco Giuseppe, rispondendo al brindisi dello Czar, lo ringraziò sinceramente della cordiale accoglienza ricevuta, nella quale vede una nuova prova di amicizia, basata sopra reciproci sentimenti di stima e di lealtà. E proseguì dicendo: " Questo costituisce pei nostri popoli una salda garanzia di pace e di benessere. Fermamente devoto al trionfo di questa causa mi riterrò sempre felice di potere contare sul prezioso concorso di V. M., convinto del successo dei nostri comuni sforzi. Bevo alla salute dello Czar, della Czarina e della Famiglia imperiale. „

(S) **Pietroburgo**, 28. — Ebbe, oggi, luogo una rivista delle truppe in onore dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

I due Imperatori coll'Arciduca Ottone ed i Granduchi si recarono al campo della rivista, accompagnati da un numeroso e brillante Stato Maggiore. Presero parte alla rivista 54 battaglioni di fanteria, 37 squadroni di cavalleria, 15 *sotnie* di cosacchi, 102 pezzi d'artiglieria a piedi e 38 a cavallo ed un battaglione del reggimento granatieri Kexholm di Varsavia, del quale l'Imperatore Francesco Giuseppe è colonnello proprietario.

Queste truppe erano al comando del Granduca Wladimiro Alexandrowich.

Dopo la rivista, le truppe sfilarono dinanzi i due Imperatori.

Quando fu il turno di sfilare del battaglione dei granatieri Kexholm, l'Imperatore Francesco Giuseppe si pose alla sua testa e sfilò col battaglione dinanzi lo Czar.

Immensa folla assistette alla rivista, che riuscì brillantissima.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto poscia il Corpo diplomatico.

Stasera serata al teatro imperiale Maria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 17.30. — La stampa ufficiosa non riesce a calmare le inquietudini circa la temuta formazione di una lega fra i tre Imperatori.

Si spera però che la Russia farà qualche passo per affermare che la situazione è immutata. Altrimenti il Ministero si troverebbe in una situazione difficile all'apertura delle Camere.

La missione inglese in Abissinia

Il *Times* riceve la seguente corrispondenza datata da Harrar 4 aprile.

La missione inglese all'Imperatore Menelik lasciò Zeila il 20 marzo e giunse ad Harrar il 2 corrente.

Fu bene accolta da Ras Makonnen, che mandò una scorta di 500 soldati, sotto due capi per dare il benvenuto agli ospiti. Fu pure mandata per speciale uso del capo della missione signor Rennell Rodd, una mula riccamente bardata, come segno di speciale favore.

Quando la missione fu arrivata ad Harrar, Ras Makonnen, i suoi principali capi e 2000 soldati uscirono fuori ad incontrarla.

Tutti smontarono da cavallo e da ambedue le parti si strinsero la mano scambiando alcune parole amichevoli, quindi rimontarono.

I cannoni abissini tirarono varii colpi in segno di saluto ad intervalli di 10 a 15 minuti l'uno dall'altro.

Entrati in città, il Ras condusse gli ufficiali della missione a casa sua, dove fu servito un *lunch* secondo il sistema europeo.

L'anfitrione però non potè presiederlo, essendo il periodo della Quaresima.

Terminato il banchetto, gli ospiti si congedarono dal Ras e si recarono al campo loro assegnato, eretto a circa mezzo miglio al di fuori delle mura della città.

Il giorno successivo il Ras restituì la visita ed un'ora dopo il sig. Rennell Rodd portò i doni della Regina Vittoria e li presentò al Ras.

Questi consistevano in un fucile a doppia canna del calibro di 8 per la caccia degli elefanti con 300 cariche di munizione, in una sciabola riccamente ornata, in diverse pezze di stoffe di seta e in vari altri oggetti.

Anche i tre capi della scorta ricevettero un fucile per ciascuno.

La domenica 4 aprile, alle 7 antimeridiane, il signor Rennell Rodd e diversi membri del suo stato maggiore assistettero al servizio religioso nella chiesa abissina.

Gli abissini rimasero molto impressionati delle varie uniformi degli ufficiali della missione, comprendenti cioè una uniforme diplomatica, una delle guardie del corpo, due dei granatieri delle guardie, due dell'esercito egiziano, una del genio militare inglese e una della milizia della Nuova Zelanda.

Essi tuttavia ammirarono soprattutto la splendida tunica e lo scintillante elmo di acciaio delle guardie del corpo, come pure i dieci cavalieri indiani della truppa di Aden.

La missione, come è noto, è partita per Addis Abeba, presso Entotto, il 6 corrente.

Francia, Germania e Inghilterra

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 17,30. — Si commenta una corrispondenza da Parigi al *Times* in cui il noto signor de Blowitz afferma che nella intervista avuta ultimamente dal Cancelliere tedesco principe di Hohenlohe col Ministro degli affari esteri francese signor Hanotaux i due uomini di Stato si misero d'accordo per un'azione comune della Germania e della Francia contro l'Inghilterra nelle questioni del Transvaal e dell'Egitto.

Guerra fra Grecia e Turchia

Dal teatro della guerra.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 28. — Il generale Manos rioccupò colle sue truppe le forti posizioni attorniantI Pente Pigadia e si riavvicina a Janina, dove i turchi si fortificano frettolosamente.

(S) **Atene**, 28. — Un dispaccio da Volo di ieri sera, alle ore 9, dice che le avanguardie turche attaccarono i greci a Velestino, ma che i turchi vennero respinti.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Le notizie dell'Epiro sono più favorevoli ai turchi. Questi hanno ripreso Luros.

I greci occupano solamente alcuni punti nella pianura di Campos Potamia.

I rinforzi turchi che si dirigono su Janina, per la via di Monastir, marciano insieme ad alcuni battaglioni del corpo dell'Epiro.

Si ritiene certo lo sgombro dell'Epiro da parte dei greci.

Secondo i giornali, sei navi della squadra turca hanno lasciato i Dardanelli.

(S) **Salonicco**, 28. — (*Ufficiale*). — I turchi ed i greci vennero a battaglia a Lasfakia.

I greci sono stati battuti ed ebbero 400 morti e numerosi feriti.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Le truppe imperiali, entrando in Larissa, oltre i cannoni, le artiglierie ed altri oggetti, trovarono altresì sessanta cassoni d'artiglieria.

L'intervento delle potenze.

(S) **Parigi**, 28. — Le potenze sperano che l'occasione d'intervenire tra la Grecia e la Turchia non tarderà a presentarsi.

Si crede che le ostilità fra i greci ed i turchi rimarranno sospese, mediante una tregua.

(*Serv. spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 18. — Il *Matin* ha da Londra che si teme che la diplomazia non arrivi in tempo per impedire la rivoluzione ad Atene.

D'altra parte le gravi notizie dalla capitale greca fanno temere che l'inevitabile intervento delle potenze possa dare origine a nuovi conflitti.

Intanto si annunzia che il Sultano sarebbe pronto ad accettare la mediazione delle potenze e a fare sgombrare Larissa dalle sue truppe.

Il *Temps* scongiura le potenze a sorvolare sui formalismi e ad intervenire subito per evitare le gravi complicazioni che potrebbero nascere da una crisi dinastica in Grecia.

Da Candia.

(S) **Suda**, 28. — Essendo stato contrariato dal tempo lo sbarco delle truppe italiane destinate a Jerapetra l'ammiraglio Canevaro decise di differirlo ad altro momento. Per ora l'intero battaglione di fanteria verrà diretto a Candia.

Dalla Francia

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 28, ore 17. — Il *Figaro* dice che altre truppe di fanteria e di artiglieria sono pronte a partire da Tolone per Candia.

La situazione in Atene

(S) **Atene**, 28. — I deputati dell'opposizione hanno pubblicato un appello al popolo, invitandolo alla calma e dicendo che in questi momenti tutti coloro che tentassero di turbare l'ordine sarebbero puramente e semplicemente alleati dei turchi.

L'appello dell'opposizione esercita un'influenza benefica.

In tutti i circoli dirigenti si raccomanda ora di mantenere l'ordine e la tranquillità.

I treni della notte furono posti a disposizione dei deputati che si trovano nelle provincie, affinchè possano intervenire all'odierna seduta della Camera dei Rappresentanti.

Il Consiglio dei Ministri si radunò iersera.

I membri dell'opposizione pure si riunirono presso Skuludis.

(S) **Londra**, 28. — Il *Daily Telegraph* ha da Atene che sono scoppiati disordini al Pireo e che vi furono stracciati ritratti del Re.

Il *Times* ha da Atene che, nelle città fra Atene e Volo, le popolazioni sono eccitatissime; ma che non avvenne alcun disordine. Si tratta di richiamare in Atene il Principe Costantino ed il Principe Nicola.

(S) **Atene**, 28. — La Camera dei Rappresentanti non ha potuto, neppure stamane, tenere seduta per mancanza del numero legale.

I giornali ritengono imminente un cambiamento di Ministero. In tale caso è probabilissima la costituzione di un Gabinetto Ralli.

La serata e la notte trascorsero tranquillissime e la città sembra stamane più calma di ieri.

(S) **Atene**, 28. — L'opinione pubblica si mostra più calma.

Il principe Costantino rimane a capo dell'esercito.

Il pericolo di una crisi dinastica è improbabile.

(S) **Atene**, 28 (ore 8 pom.) — Gran folla staziona nei pressi della Camera dei Rappresentanti discutendo animatamente. Regna però tranquillità.

Aperta la seduta della Camera viene constatato che vi sono presenti soltanto 95 deputati mentre il numero legale richiederebbe la presenza di 104 deputati. Perciò la seduta è tolta.

Ricciotti Garibaldi che aveva assistito alla seduta da una tribuna fu salutato dalla folla mentre usciva dando il braccio a due signore, con ripetuti applausi.

(S) **Berlino**, 28. — In seguito all'agitazione che regna in Atene, l'incrociatore *Kaiserin Augusta* ricevette l'ordine di recarsi per qualche tempo da Creta a Falera.

Per custodire la bandiera tedesca issata a Creta vi rimarrà un distaccamento di marinai del *Kaiserin Augusta*.

Vienna 28. — Il *Correspondenz Bureau* (Agenzia ufficiale) ha da Costantinopoli:

« L'ambasciata russa ha ricevuto un telegramma da Atene il quale annunzia essere colà scoppiata la rivoluzione e che il Re Giorgio è in pericolo!! ».

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 18,15 — Il *Temps* ha da Atene che la probabilità della formazione di un gabinetto Ralli calma gli spiriti. Il pericolo di una rivoluzione sembra quindi diminuito.

Il *Journal des Débats* dice ingiuste le accuse contro il Re Giorgio e avverte i greci che una rivoluzione peggiorerebbe molto le condizioni della Grecia.

Notizie da Londra recano che, secondo telegrammi da Atene tutto è pronto per la partenza del Re Giorgio in vista di una imminente rivoluzione.

Le dimostrazioni al Re.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 28, ore 17,30. — Domani alle ore 17 nella chiesa municipale del Corpus Domini e ad iniziativa appunto del Municipio verrà cantato un *Te Deum* per lo scampato pericolo del Re.

(S) **Pisa**, 28. — A cura di un Comitato cittadino, fu celebrato stasera nell'antica Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano un solenne *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re, coll'intervento dell'Arcivescovo, del clero, delle autorità civili e militari, di molte signore e di una folla enorme.

Il Re agli italiani

S. M. il Re ha diretto a S. E. il presidente del Consiglio la seguente lettera:

Sig. presidente il Consiglio dei ministri.

Le grandi dimostrazioni di affetto che mi ha date in questi giorni il popolo italiano, saranno da me ricordate fra le più care emozioni della mia vita.

Con questa spontanea affermazione di universali sentimenti i figli dell'intiera Nazione hanno provato sempre più di costituire una sola famiglia, della quale io sono lieto ed orgoglioso di possedere il cuore.

E fu pure per me di grande compiacimento il vedere, insieme con ogni ordine di cittadini, tanta parte della gioventù studiosa e dei suoi educatori gareggiare di gentilezza e di affezione verso la mia persona.

Pari all'amore che mi dimostra il paese, è la mia riconoscenza per esso.

Voglia ella rendersene interprete presso tutti gli italiani, porgendo loro i ringraziamenti del commosso animo mio.

Roma, Palazzo Quirinale, 28 aprile 1897.

l'aff.mo suo UMBERTO.

L'ordinamento militare

Intermezzo.

L'*Esercito italiano* alla nostra osservazione che l'articolo 1° del progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito aveva omesso di comprendere il " Corpo di Stato Maggiore „ tra i corpi e le armi diverse, che concorrono a formare l'esercito permanente, ci rimanda alla nuova legge sull'avanzamento, la quale ha abolito il *ruolo* del Corpo di Stato Maggiore.

E' una risposta, la quale dice assolutamente niente e non dà ragione della lacuna, che noi avevamo rilevato.

Il progetto Ricotti, che il Senato aveva approvato e che la Camera si accingeva a discutere, quando scoppiò inattesa ai più la crisi ministeriale del luglio 1896, è posteriore alla legge sull'avanzamento, la quale, nel momento in cui l'on. Sani riferiva sul progetto stesso (3 luglio, 97) era già stata approvata dalle due Camere, sanzionata dal Re ed anche promulgata.

Ciò nondimeno il Corpo di Stato Maggiore fu mantenuto nell'articolo 10° del progetto e l'ordinamento speciale del Corpo stesso formava oggetto di tre successivi articoli, il 14°, il 15° ed il 16°.

Il ruolo di avanzamento e l'esistenza del Corpo erano adunque, a giudizio del legislatore, due cose assolutamente separate e che tali dovevano mantenersi.

Laonde, malgrado il contrario avviso dello scrittore dell'*Esercito italiano*, noi persistiamo a credere che il Corpo dello Stato maggiore *non potrà avere esistenza legale*, se la dizione dell'articolo 1.o sarà conservata quale essa fu formulata nel progetto del Ministero.

L'*Esercito italiano*, nella smania di fare il saputello, ci ricorda ancora che ai vantaggi di carriera degli ufficiali di Stato maggiore ha provveduto la legge sull'avanzamento — prescrivendo che essi facciano turno con gli ufficiali dell'arma di provenienza.

E sta bene che la legge abbia provveduto; ma non sta altrettanto bene che lo scrittore dell'*Esercito italiano* abbia spostato la questione da noi posta sollevandone altra, che vi era estranea, perchè l'accenno fatto alla convenienza di avere o non avere un Corpo speciale per il servizio di Stato maggiore era stato puramente incidentale e come ci eravamo astenuti dal pronunziare nel merito qualsiasi giudizio, così avevamo senza restrizione riconosciuto che agli ufficiali, destinati a servire negli Stati maggiori, qualunque sia l'ordinamento che loro si può dare, devono essere concessi speciali benefici di carriera.

Nè si è arrestata qui la lezione, che ci ha voluto appioppare il confratello militare. Anche le poche parole scritte sulla formazione in brigata dei reggimenti di fanteria gli hanno fornito pretesto per un altro monito, che non ha maggior valore del precedente.

L'on. ministro — scrive l'*Esercito* — ha preso impegno nella relazione che precede il disegno di legge, di non introdurre nell'ordinamento dell'esercito altre modificazioni, se non quelle che figuravano già nel precedente progetto del 30 novembre 1896.

Ora essendo detto in questo che i reggimenti di linea saranno 96 e le brigate 48, nulla, adunque è mutato nella formazione delle brigate.

Lo sapevamo anche noi, senza bisogno dei lumi supremi dell'*Esercito italiano*, che questo è l'intendimento del governo, ma le leggi si fanno di disposizioni positive e non di intendimenti. E piaccia o no al nostro contradittore, nel progetto del 10 aprile *non v'ha una sola parola*, la quale chiarisca e dia sanzione a questo intendimento dell'on. ministro — che potrebbe non essere quello di un suo successore, a cui dalla legge — dato che essa dovesse essere approvata nei termini precisi, nei quali sta ora innanzi alla Camera — sarebbe consentito tanto di sciogliere le brigate per mantenere sciolti i reggimenti e tanto di ricostituirle a tre o quattro reggimenti, come già si usa per quelle dell'arma di cavalleria.

L'impegno contenuto nella relazione, che accompagna il progetto, lega l'on. Pelloux, non può legare i suoi successori, ed anche in parte soltanto lega l'on. Pelloux, perchè egli si è impegnato non già ad introdurre nell'ordinamento dell'esercito *tutte le modificazioni*, che figuravano nel progetto del novembre 1896, ma bensì a non *introdurne alcuna nuova*, che in quel progetto non fosse stata inclusa.

La cosa è molto diversa.

Ma, lo ripetiamo, finchè l'on. Pelloux sarà ministro della guerra, si può essere certi che le brigate di fanteria saranno conservate nel numero e nella formazione loro attuale; questa certezza però nessuno può dare e nessuno può avere per il giorno in cui all'on. Pelloux succederà altro ministro, se nella legge non sarà espressamente detto che le brigate di fanteria saranno 48, come si dice che dodici dovranno essere i Corpi d'armata e venticinque le divisioni militari territoriali.

Nè si comprende poi cotesta levata di scudi dell'*Esercito Italiano* contro di noi, che il progetto del Ministero accettiamo nelle sue linee generali, persuasi, non essere il momento, pure conservando le nostre personali opinioni, di riproporre questioni, delle quali la maggioranza della Camera e del paese hanno dimostrato chiaramente di non volere; e che ci siamo limitati fin qui a pochi rilievi di forma, con lo scopo di migliorare la redazione materiale della legge, la quale, se sarà lasciata quale dessa è presentemente, cioè indefinita ed incerta in talune delle sue disposizioni principali, lascia aperta la via, pare a noi, a future innovazioni, che potrebbero anche essere il contrario di quelle che i suoi proponenti ed il Parlamento intendono di assicurare.

Chiuso l'intermezzo, ripiglieremo in altro articolo l'interrotto esame del progetto.

I nostri prigionieri ritardatari giunti all'Harrar.

Ufficiali: Moltedo Guido, tenente - Marchiori Carlo, tenente.

Soldati: Calegaris Pietro - Diliscetti Leonardo - Aere Antonio - Corradi Maurizio - Semmenti Pietro - De Luca Luigi - Cotto Salvatore - Patente Sisidoro - Matterassi Carlo - Bonardi Federico - Colombo Ettore - Pecollo Giacomo - Picozzi Angelo - Sangrado Luigi.

Si dice che rimangano ancora nel Coccer 5 ritardatarii.

Nei dintorni di Ancober si trovano i soldati: Pasquali Giovanni - Sacchella Marco - Sicci Luigi - Cicca Giuseppe, e nei dintorni di Adis-Abeba i soldati: Mossa Luigi di Nuraminis - Mari Terenzio di Firenze.

Economia e Statistica

Le fabbriche italiane soggette a tassa fiscale.

Riservandoci di esaminare i risultati della produzione in rapporto agli effetti fiscali, ci limitiamo intanto ad indicare i dati generali per il 1. semestre dell'esercizio in corso.

Spiriti. — Nei primi 6 mesi dell'esercizio 1896-1897 (luglio-dicembre) esistevano 23 fabbriche di spirito di prima categoria, delle quali lavorarono soltanto 16, e 886 fabbriche di seconda categoria, di cui lavorarono 388.

La quantità di spirito prodotto fu di litri 8,812,010 e cioè 660,050 litri più dell'esercizio precedente.

Il totale della tassa liquidata fu di L. 14,427,7[illegible] e cioè 1,155,890 in più del 1. semestre dell'esercizio 1895-96.

Birra. — Le fabbriche di birra erano 104. Lavorarono 97, producendo litri 2,900,115, ossia litri 1,146,455 in meno dell'uguale periodo del precedente esercizio.

La tassa riscossa fu di lire 413,925, e cioè lire 161,997 in meno del periodo corrispondente.

Acque gassose. — Fabbriche esistenti [illegible], in esercizio 777. Produzione litri 5,804,934, ossia litri 497,909 in meno del luglio-dicembre 1895.

Tassa riscossa L. 232,227 e cioè 19,935 in meno.

Cicoria. — Fabbriche esistenti 61; in esercizio 53. Produzione kg. 1,075,791, minore di 46,186 kg. dell'esercizio precedente.

Tassa riscossa L. 542,536, con 554 lire in meno del corrispondente semestre.

Glucosio. — Fabbriche esistenti e che lavorarono 9 e cioè 3 di più del 1895-96. Prodotto totale chilogr. 1,307,860 — 75,123 meno dell'esercizio precedente.

Tassa L. 361,329 con L. 38,272 di meno.

Zucchero. — Fabbriche 2. Produzione chilogr. 2,299,610 e cioè 347,856 meno del 1895-96.

Tassa L. 1,545,337 e cioè L. 223,720 di meno del corrispondente periodo 1895-96.

Polveri piriche. — Polverifici 132. In esercizio 72. Polvere da caccia chilogr. 28,260. Id. da mina 284,118 in totale — 50,000 chilogr. meno dell'esercizio antecedente.

Tassa L. 444,644 e cioè L. 97,253 meno del 1895-96.

Fiammiferi. — Fabbriche 478, in esercizio 404. La produzione non può valutarsi che in rapporto alle marche acquistate dai fabbricanti, che importarono L. 3,719,500 con un aumento di L. 275,570 sull'esercizio precedente.

Il debito pubblico egiziano.

La Commissione internazionale pubblica il resoconto dell'azienda del debito pubblico egiziano per l'anno 1896 e chiude col presentare la situazione al 15 marzo 1897:

Prestito garantito 3 0/0	L. e.	[illegible]
Debito privilegiato	»	[illegible]
Ferrovie	»	[illegible]
Telegrafi	»	[illegible]
Debito unificato	»	[illegible]
Totale	L. e.	17,774,811

Siccome si tratta di lire egiziane, equivalenti a 25,[illegible] delle nostre, il totale del debito pubblico egiziano si [illegible] in *franchi* 460,731,101.12.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, possa approvarsi un progetto della Adriatica, quale concessionaria della costruzione della Solmona-Isernia, per l'impianto di una conduttura di acqua dalle sorgenti di Capo Vandra al rifornitore della stazione di Carovilli-Agnone sulla linea medesima.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Levi per la costruzione del tronco Fabriano-Pergola della Fabriano-Sant'Arcangelo, e proposta di transazione delle vertenze sorte in dipendenza dei lavori del tronco medesimo.

Atto di transazione coll'impresa Vascellari Giovanni, assuntrice della costruzione di quattro case cantoniere nel tronco da Legnago a Montagnana, della Legnago-Monselice, in ordine alla domanda dell'impresa stessa, per maggiori compensi extra-contrattuali, e per l'esonero dal pagamento di multa per ritardo nella ultimazione degli assunti lavori.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 28 contiene:

R. D. che modifica i Regolamenti pel servizio dei fari e fanali; sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua ed opere idrauliche; pel personale del Genio civile, cantonieri e capi-cantonieri delle strade nazionali e sui custodi delle opere di bonifica nelle provincie meridionali e toscane — Id. id. che sopprime il posto di Apprendista nel ruolo organico dell'Opera di S. Maria del Fiore in Firenze ed istituisce quello di Aiuto-Architetto.

Rel. e R. D. riguardanti modificazioni alla tariffa eccezionale n. 1002 pei trasporti di uva pigiata, mosti e vini destinati all'esportazione — R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo credito fondiario — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Nicotera (Catanzaro) e nomina un commissario straordinario — Id. id. che prorogano i poteri dei Commissari straordinari di S. Ginesio (Macerata) e Laureana di Borello (Reggio Calabria).

Amministrazioni comunali. — Il cav. Gio. Battista Veneziani è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Nicotera (Catanzaro).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 25 corrente in Amaseno, provincia di Roma, ed il 26 in Fara S. Martino, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato del giorno.

Magistratura. — *Giudici e Pretori.* — Carlini, giudice a Como, collocato a riposo — Moizo, id. a Messina, tramutato a Pontremoli — Vacchelli, id. a Vigevano; id. a Brescia — Vardelli, id. a Belluno, id a Brescia — De Angelis, a Sant'Angelo dei Lombardi, ivi incaricato della istruzione — Bertolini, id. a Cuneo, ivi incaricato della istruzione — Paris, id. a Brescia, ivi applicato — Monza, id. a Belluno, ivi incaricato della istruzione.

Villania T., sost. proc. del Re a Lanciano, tram. ad Asti — Rocca, id. a Palmi, id. a Cremona — Borgia, pretore a Nola, nominato giudice a S. Angelo dei Lombardi — Teschi id. a Parma, è nom. sost. proc. del Re a Belluno — Guzzanti, id. a Catania, id. id. a Caltanissetta — Marletta, id. a Catania, id. id. a Caltanissetta — Asinari, id. a Nizza Monferrato, nom. giudice a Como.

La Pegna giudice a Napoli nominato vice-presidente a Lucera — Giannone giudice a Roma tramutato a Napoli — Nonnis giudice a Oristano è ivi incaricato processi penali — Balbis giudice a Biella tramutato a Pinerolo — De Marchi giudice a Varallo tramutato a Biella.

Vacchelli, già giudice a Cuneo, in aspettativa richiamato a Varallo. — Ranone, giudice a Cosenza, è collocato in aspettativa. — Azzinnari, sost. proc. a Sant'Angelo dei Lombardi, tramutato a Santa Maria Capua Vetere. — Gaeta, sost. proc. a Potenza, è tramutato a Napoli. — Clary, id. a Isernia id. a Potenza.

Ricci, pretore secondo mand. Ravenna, nominato giudice a Modena — Ranza, id. a Dogliani, nominato giudice a Cosenza — Paucotto, id. già titolare a Dipignano, in aspettativa, richiamato a Montefiorino — Gesuè, id. a Castelfranco in Miscano, collocato in aspettativa — Lustig, pretore della 2.a pretura urbana di Napoli, temporaneamente applicato all'ufficio della procura gen. d'appello a Palermo, tramutato ad Oriolo — Criscuoli, pretore a Barra, tramutato 2.a pretura urbana a Napoli — Salvati, id. ad Arienzo, id. a Barra — Bacciocchi, id. a Rivergaro, id. a Correggio — Magnani, id. a Gandino, id. a Mirandola — Cantele, id. 1. a Vicenza, id. 2. a Vicenza — Comencini, id. a Rovigo, id. al 1. di Vicenza — Azzariti, id. ad Acerenza, id. a Bovino — De Castello, id. a Casalmaggiore, id. a Casalbuttano ed Uniti — Antoldi, a Piazza Brembana, id. a Casalmaggiore — Pilotti, id. a Coriano, id. a Celestano — Montanari, id. a Villanova Mondovì, id. a Rivergaro.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 27 — Con deliberazione del R. Commissario straordinario sono stati collocati a riposo il segretario capo cav. Saladino e il controllore dell'ufficio di finanza cav. Lo Forte. Inoltre sono stati sospesi dall'ufficio e dallo stipendio per due mesi il cav. Giglio e il cav. Prestana, entrambi impiegati dell'ufficio di finanza.

Credesi che tali provvedimenti si connettano all'inchiesta per l'affare Martinez.

Alessandria, 27 — In territorio di Altavilla, comune che fa parte del Collegio di Vignale, ove fu vivissima la lotta per l'elezione tra il socialista Vigna e l'ing. Rogna, vennero recise dodici mila viti in danno di tre proprietari, fautori della candidatura Rogna. In alcuni pali delle vigne devastate vennero posti dei cartelli manoscritti colla dicitura: Avete voluto la Rogna, ora grattate! Non avete voluto la Vigna, ora state senza bere! In seguito a sospetti fondati sulla identità del carattere dei cartelli con la calligrafia di taluni socialisti del paese, vennero eseguiti cinque arresti. Grande è l'indignazione suscitata dall'atto vandalico.

San Remo, 27 — Il Tribunale condannava l'assessore Rubini e l'avv. Orazio Raimondo socialisti, a 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

Verona, 27 — La notte scorsa il treno proveniente da Venezia scontravasi violentemente contro una colonna di carri trainati da altra macchina alla stazione di Porta Vescovo.

Due carri sfasciaronsi; gravi guasti riportò la macchina; nessuna disgrazia di persone.

Forlì, 27 — Si è tenuto nella chiesa della Trinità, sotto la presidenza del cardinale Svampa, il quarto Congresso cattolico regionale, coll'intervento di numerosissimi prelati e molti laici. La stampa non era ammessa.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze morali - Pres. Messedaglia - 25 aprile 1897.

Presidente. Ricorda l'attentato contro S. M. il Re e propone tra vivissime approvazioni che una deputazione si rechi da S. M., a presentargli le congratulazioni dell'Accademia per lo scampato pericolo.

Monaci seg. acc. presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal corrisp. C. F. Ferraris, e dai signori Lippi, Marsi, Rasi e Schipa. Presenta inoltre il vol. V delle " Note storiche sul Monte dei Paschi di Siena, „ ed un " Atlante scolastico per la Geografia fisica e politica, „ di A. Pasanisi.

Presidente dà il doloroso annuncio della perdita del socio nazionale Domenico Berti, e commemora brevemente l'estinto.

Morsetti presenta un volume pubblicato dalla deputazione marchigiana di Storia patria col titolo: Le Marche, Ricordanze di Gaspare Finali, „ e ne nota l'importanza grande per la storia del risorgimento italiano, perchè l'autore ha scritto di cose e di persone del tempo che fu nelle Marche segretario generale di Lorenzo Valerio, Commissario del Re.

Presenta pure un libretto sulla discussione in Senato dei *manoscritti leopardiani*, annunziando che per opera concorde del conte Leopardi di Recanati, del senatore Santamaria Nicolini, esecutore testamentario di Antonio Ranieri, e del ministro Gianturco, i dotti e gli studiosi della vita e delle opere di Giacomo Leopardi potranno prossimamente aver notizia intera dei manoscritti desiderati.

Vengono poscia presentate le seguenti Note:

1. *Guidi* — " Descrizione araba di Antiochia da un Codice Vaticano. „
2. *Gamurrini* — " Sopra due bolli figulinari. „
3. *Lanciani* — " Sul ritrovamento delle schede epigrafiche dell'Ughelli — Sopra alcune iscrizioni scoperte nel territorio di Anzio. „
4. *Barnabei* — " Di un nuovo termine graccano. Notizie sulle scoperte di antichità del mese di marzo. „
5. *Viterbi* — " Una estensione di alcuni concetti del calcolo infinitesimale „ — pres. dal socio Bianchi.
6. *Nicoletti* — " Sulle equazioni lineari del 2° ordine con integrale generale esplicito „ pres. dal socio Cerruti.
7. *Medolaghi* — " Sui sistemi delle equazioni alle derivate parziali che definiscono un gruppo. „ pres. id.
7. *Oddone* — " Su di un apparato per la determinazione della conduttività termica delle sostanze cattive conduttrici „ pres. dal socio Blaserna.
9. *Andreocci* — " Idioetilato e Cromoetilato del fenil 1 metil 3 pirrodiagoli 2, 4 „ pres. dal socio Cannizzaro.
4. *Gucci* — " Sulla scissione delle ftalidi per azione degli alcali caustici „ pres. id.

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 2 maggio prossimo, alle ore 14.

Una mostra di carte geografiche.

In occasione del XII Congresso dei geografi tedeschi tenutosi in questi giorni a Weimar la biblioteca granducale ha esposto le antiche carte geografiche che essa possiede.

La più rara è quella dell'Islanda del 1548. Un'altra, pure rara, è quella del Mercator, pubblicata nel 1572. Molto importanti sono pure tre carte dipinte su pergamena; la prima del 1520 d'origine italiana, e due spagnuole del 1527 e 1529. Queste due ultime rappresentano il mondo allora conosciuto e hanno come primo meridiano la linea di demarcazione stabilita dalla Spagna e dal Portogallo nel 1494 col trattato di Tordesillas per la divisione delle nuove conquiste.

Queste carte furono comprate da Carlo Augusto insieme con tre sfere del 1600, costruite dal celebre Giovanni Schöner.

Esposizione di Venezia

(S) **Venezia**, 28. — Grande animazione in città. La riva degli Schiavoni ed i Giardini Pubblici sono affollatissimi. Gli edifizi sono ornati da bandiere e arazzi e le navi pavesate.

Il Principe e la Principessa di Napoli col sindaco e coi ministri Brin e Gianturco in gondola di Corte, seguite da uno splendido corteo di bissone municipali e da moltissime gondole, si diressero alle ore 10,20 ai Giardini Pubblici salutati dalle salve di artiglieria e da continui e calorosi applausi.

Quando il corteo passò davanti alla nave americana *Minneapolis*, ancorata nel bacino di S. Marco, questa salutò con salve.

I Principi vennero ricevuti all'approdo dal Comitato ordinatore dell'Esposizione. Erano presenti i senatori e deputati, tutte le autorità, i sindaci di parecchie grandi città italiane e dei principali comuni veneti, alcuni ministri esteri residenti in Roma ed i consoli.

Quando le LL. AA. RR. ebbero preso posto nell'elegante palco espressamente eretto, il sindaco conte Grimani, pronunziò un applaudito discorso, in cui porse omaggio alle LL. AA. RR. in nome di Venezia, tanto più esultante dopo che il Re generoso e leale fu salvo dal recente attentato. In nome di Venezia riaffermò gli auguri che salutarono come avvenimento nazionale, le nozze degli Augusti Principi: accennò che l'Esposizione fu iniziata a perpetuo ricordo delle nozze d'argento delle LL. MM.: rilevò l'assiduo illuminato lavoro del Comitato ordinatore della Mostra, il cui successo è assicurato per sempre, giacchè artisti italiani e stranieri risposero anche più splendidamente al secondo appello. Affermò infine essere Venezia lieta ed orgogliosa di veder inaugurata la sua II Esposizione sotto gli auspici del Principe e della Principessa di Napoli.

Prese poi la parola l'on. ministro Gianturco.

(S) **Venezia**, 28. — L'on. Ministro Gianturco, dice che Venezia, la quale invitò oggi le nazioni che hanno il culto dell'arte ad un secondo convegno, è ben degna di ricevere gli eletti delle nazioni sorelle. Chiama beneaugurante il saluto che essa manda agli artisti di tutto il mondo, invitandoli ad affratellarsi nel culto dell'arte, perchè l'arte è linguaggio universale degli animi.

Le nazioni qui convenute, hanno storia, tendenze, attitudini diversissime nell'arte.

Di tali differenze, l'oratore indica parecchie cause, attribuendole sopratutto a diversità di temperamento etnico e delle letterature nazionali. Le differenze derivanti dalla tecnica vanno attenuandosi, forse scompariranno; ma quelle derivanti da interne ispirazioni ideali, che sono l'impronta della razza e della letteratura, tendono a divenire più chiare e precise.

Accenna alle differenze tra le scuole europee; ma constata che hanno alcune note fondamentali comuni. Tutte sono penetrate dal profondo sentimento umano; non mirano a rappresentare soltanto l'esteriore della bellezza, ma ad esprimere nella figura, nel paesaggio, il vivo sentimento dell'artista. Questa tendenza moderna contribuisce a dar rilievo al temperamento artistico individuale.

Sotto questo rispetto i pittori italiani fecero negli ultimi anni un notevole progresso; rallegriamoci di questo rinnovamento dell'arte italiana. Salutiamo nelle tele, che hanno tanto calore di verità e di poesia, l'aurora di un nuovo risorgimento artistico.

L'on. ministro saluta gli artisti, in nome dell'Italia, che non li considera stranieri da qualunque parte vengano, li saluta in nome del Re magnanimo, che personifica e regge questa grande e cara patria, li saluta in nome della Regina, signora di ogni gentilezza, innamorata di ogni cosa bella, li saluta in nome del Principe e della Principessa di Napoli, che vollero onorare colla loro presenza questa solenne festa dell'arte.

Infine l'on. ministro dichiara, in nome del Re, aperta l'Esposizione, fra calorosi e prolungati applausi.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli strinsero, in segno di rallegramento, la mano all'on. ministro ed al sindaco.

Poi le LL. AA. RR. i Principi di Napoli, accompagnati dagli on. ministri Gianturco e Brin, dalle dame e dai gentiluomini di Corte, dalle autorità e dal Comitato ordinatore della Mostra, entrarono nel palazzo dell'Esposizione per fare il giro delle sale.

(S) **Venezia**, 28. — Nella visita all'Esposizione i Principi di Napoli ammirarono grandemente gli splendidi lavori italiani e stranieri. Verso mezzodì, seguiti dallo stesso brillante corteo che li aveva accompagnati nell'andata, ritornarono a palazzo reale fra vivi applausi.

Alle 15 le LL. AA. RR. si recarono a visitare il palazzo Ducale.

(S) **Venezia**, 28. — Nel pomeriggio il Principe e la Principessa di Napoli hanno visitato anche l'Accademia delle Belle Arti.

Stasera a Corte vi fu un pranzo di 60 coperti.

Vi intervennero gli on. ministri Brin e Gianturco, gli on. senatori e deputati residenti a Venezia, le cariche di Corte, il Sindaco, il Prefetto, gli alti funzionari civili e militari ed il Comitato dell'Esposizione.

Indi le LL. AA. RR. tennero circolo.

Nel bacino di San Marco ha avuto luogo uno spettacolo pirotecnico. La città è animatissima.

La prima visita.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 28, ore 17.35 — Completo la *Stefani*. All'inaugurazione la Principessa Elena indossava una splendida toeletta viola-bianco con merletti.

Il discorso del ministro Gianturco, per quanto bello, fu piuttosto lunghetto, ciò che torna sempre a danno dell'effetto.

Ed ora entriamo nelle sale. E' forse la prima volta che un'Esposizione d'arte in Italia rivela altrettanti intenti quanti sono i quadri esposti. Ma non è una Esposizione che pesa, stanca e abbatte. Si passa di sorpresa in sorpresa, come se si fosse capitati in un castello incantato.

I quattro o cinque quadri che formeranno il successo appartengono a differenti scuole, e per fortuna uno è di un italiano, anzi di un veneziano, il Laurenti. Le sue *Tre Grazie* non saranno da tutti comprese, quindi molto discusse: per me il Laurenti è tanto più lodevole in quanto affronta l'opinione pubblica e senza far la corte ai preraffaelisti o seguire meccanicamente certe massime Botticelliane, sente e produce il bello impeccabilmente. Infatti ha fermata l'attenzione dei Principi e di molta gente.

Contrasta forse il primo posto al pittore italiano il russo, Repine, che raccoglie trionfo completo con un soggetto, col quale un gigante dell'arte, Jérome, ha destato entusiasmi, ancora roventi.

Con Jérome sembrava esaurito il successo d'un tema così difficile, come quello che presenta un duello. Ebbene, a Venezia il russo ha inviato un *Duello* che impressionerà anche i più apatici per l'arte. In questo quadro c'è un'osservazione psicologica che dimostra come il pittore deve aver assistito alla terribile e commovente scena. Ogni figura ha la mossa giusta, ed ogni faccia esprime l'azione vera avuta nel dramma. Un raggio di sole morente, potentissimo ed eseguito con una tecnica che farà inarcare le ciglia ai più azzardosi pittori, lambisce alcuni punti del quadro. E' così indovinato e il minuto è così ben rappresentato, che, fissandolo, si resta abbagliati.

La *morte del torero* di Villegas è lodatissima.

Sono invece piaciuti poco i quadri del celebre Boxlim.

Un altro quadro che meraviglierà è il ritratto di una bella inglese, eseguito da uno scozzese. Più semplice modo d'intendere il vero non può esistere, ed un effetto più convincente, più attraente, tra tante pitture moderne che conosco, io non potrei contrapporre a questo ritratto del pittore.

Questa l'impressione che ho provato l'altro ieri nella breve visita concessa ai giornalisti, nella quale mi sono confermato all'inaugurazione d'oggi.

Il prof. Fradeletto accompagnò i Principi, informandoli minutamente. Fu notata l'assenza quasi completa degli artisti romani, lombardi e napoletani.

Tuttavia la Mostra è giudicata superiore a quella del 1895.

Perugino.

Un luttuoso incidente al campo di tiro

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 28, ore 13. — Stamane, alle 10, la 10.a compagnia di sussistenza si esercitava al tiro a salve nel cortile del distretto a Foria.

Verso la fine della esercitazione, si è udita una detonazione più forte e contemporaneamente, poco lungi si è visto il soldato Vincenzo Guazzo, della stessa compagnia, girare su sè stesso e cadere al suolo.

Accorsi i compagni, mentre il povero Guazzo non dava più segni di vita, si è trovato che una palla lo aveva colpito alla fronte, rendendolo cadavere.

Il comandante del distretto, immediatamente chiamato, è accorso ed ha consegnato l'intera compagnia, iniziando una inchiesta per scoprire il colpevole.

Napoli, 28, 19,30 — La Compagnia era divisa in tre squadre, intervallate a scacchiera. Si esercitavano colle cartuccie per le esercitazioni.

Il tenente Baiese, incaricato d'ispezionare le armi dopo il disastro trovò quella del soldato Brusgnolo priva della cartuccia e pulita da poco.

Pare che siasi distribuita per sbaglio una cartuccia a pallottola.

Il Brusgnolo accortosi dell'involontario reato era scappato alla latrina, dove furono trovati lo straccio e il bossolo.

Non è la prima volta, che è accaduto durante le esercitazioni di tiro, per imperizia nel maneggio dell'arma o per negligenza, qualche consimile luttuoso incidente.

Teatri ed Arte

Lirica — *La casta Lucrezia* del m. Mascetta ha avuto buon successo al Fossati Milanese.

Questa Lucrezia, più o meno casta, è poi la *Mandragola* di Macchiavelli, ridotta a libretto da P. Bettòli.

— Tamagno è atteso a Monaco di Baviera il 10 maggio dove canterà l'*Otello* e l'*Aida*.

— La prima novità della prossima stagione di opera al Covent Garden sarà *Der Evangelimann*, del maestro Kienzi, data a Berlino con notevole successo nel 1893.

L'autore è nativo di Graz ed allievo del maestro Meyer.

Concerti — Il Duca di Massa, che è un distintissimo musicista, invita di tanto in tanto la *fine fleur* della società parigina al suo castello di Francouville, dove hanno luogo delle audizioni delle sue composizioni, interpretate dai cantanti più in voga e dai migliori professori dell'orchestra dell'Opéra di Parigi.

L'ultima *soirée* comprendeva tutta musica nuova e cioè: la 8.a *suite* d'orchestra, *Preludio religioso* (*a solo* di corno), *Inno della notte* di Lamartine, musicato dal duca di Massa e cantato dalla signora Rosa Caron, *Melodia* (*a solo* di flauto) e *Danza spagnuola*; concerto di oboe: *les Saisons* e 10.o valtzer.

Drammatica — E' imminente l'andata in iscena al Manzoni di Milano di *Fliegende Blätter* (Fogli volanti) commedia brillante in tre atti di Mariani e Tedeschi.

— Giorgio Bertal sta scrivendo per la Comédie Française un dramma in quattro atti intitolato: *Au-dessus des lois*; e una commedia in tre atti che destina a un teatro di genere intitolata le *Cambrioleur*.

— All'Odéon, nell'ultimo giovedì classico, è stato rappresentato *San Gil de Portugal*, mistero in tre giornate e nove quadri di Moreto, traduzione di Alfred Gassier, musica di Henri Kerval, di cui Francisque Sarcey nella rassegna drammatica del *Temps* dice molto bene.

SPORTS.

Le corse ippiche in Italia.

Stabilito in massima che i premi assegnati ad alcune riunioni — specialmente vogliamo riferirci a quelle di Roma — non sono tali da incuorare a sacrifici gli allevatori proprietari di scuderie; esaminiamo oggi la costituzione dei programmi.

Evidentemente, nella mania di voler imitare gli stranieri, la Società di Roma, nel compilare i suoi programmi, ha voluto tenere lo sguardo su quelli che dettano gli ippodromi francesi ed inglesi. Errore gravissimo. Noi, in Italia, in fatto di ippica, siamo ancora ai primissimi passi e prima di poterci mettere anche solo in seconda linea, degli anni ne debbono passare, e parecchi.

In Inghilterra ed in Francia le corse classiche sono una necessità voluta e creata dalle condizioni ippiche del paese. In quelle terre nascono i migliori cavalli, le scuderie non allevano che prodotti di primo ordine ed il denaro vi scorre con più abbondanza e con maggiore... entusiasmo. In Italia i buonissimi cavalli mancano, i buoni sono pochi e se qualcuno eccelle sugli altri piglia tosto la via del confine — e gli esempi sono troppo recenti perchè ci sia il bisogno di invocarli.

Da noi, adunque, di corse classiche non è il caso di parlarne; occorrono semplicemente delle corse commerciali, delle corse alle quali possa concorrere il maggior numero di cavalli non solo, ma anche cavalli di diverso valore. Perchè è vano deplorare che in date corse dati cavalli non vengano iscritti, poichè è semplicemente assurdo pretendere che ad una corsa dove per esempio siano iscritti *Sansonetto* ed *Hira*, prenda parte un *Abio* o un *Virditio*. Evidente è, quindi, la necessità di abbondare in corse Handicaps, nelle quali può sorridere la probabilità di vittoria anche ad un cavallo modesto e dove, per lo meno, questo ci farà una meno trista figura.

Questi appunti, che specialmente toccano la società locale, hanno formato oggetto di sano consiglio alla società milanese, la quale può vantarsi d'essere la più fiorente d'Italia ed a cui - [illegible] muovere [illegible] tempo - oggi tributiamo, per questo, meritato elogio. Anima della società milanese è il conte Turati al quale, se un appunto può farsi, è quello di soverchio zelo; ma il fatto è che, senza ingenti contributi Reali, [illegible], provinciali, ministeriali e d'altri, essa procede dritta e fiorente per la sua via e dà dei programmi inspirati a concetti pratici e sorrattutto accetti al pubblico e ai proprietari di cavalli.

Del resto anche a noi - come a molti di coloro che ci vengono scrivendo - pare strano che a Roma non si riesca a non rimanere al disotto - non diciamo neppure emulare - delle società di Pisa, di Torino, di Varese, di Napoli; a Roma, dove abbiamo il più bell'ippodromo della penisola, il più comodo, il più adatto; a Roma, ove s'agita la vita della capitale d'uno Stato e dove in primavera ed autunno convengono sportsmen da ogni parte d'Italia. E poichè abbiamo accennato all'autunno, diremo che anche ci parrebbe conveniente fossero due le riunioni qui da noi: una di primavera - marzo o aprile - ed un'altra autunnale - ottobre o novembre.

Stabilita così la necessità di porre a capo delle segreterie sociali uomini attivi e capaci, e affermata la opportunità di rendere più razionali i programmi, esamineremo in seguito gli altri importanti punti del problema.

R. Argo.

La nave-carrozza

Da parecchio tempo i cultori dell'arte navale si occupano di un nuovo piroscafo, la cui costruzione è fondata sullo stesso principio dell'attrito per cui si muovono i ruotabili sulla terra.

Il nuovo piroscafo, ideato in Francia, è stato costruito all'Havre. La sua enorme carcassa poggia su varie coppie di immense ruote vacue e galleggianti, le quali ruzzolano sull'acqua allo stesso modo di quelle di una locomotiva sulle ruotaie. L'apparecchio motore agisce su queste ruote, le quali producono lo stesso effetto dei propulsori (elice o ruote a palette) dei piroscafi comuni.

Senza insistere troppo sul principio scientifico che ha diretto l'inventore, il maggior problema da cui questi fu preoccupato era quello di ottenere praticamente in acqua la stabilità necessaria per un galleggiante destinato al trasporto di uomini e merci.

E i primi esperimenti della nuova nave erano perciò attesi con ansietà dal mondo marinaresco.

Ora un dispaccio dall'Havre reca che il nuovo piroscafo su ruote ha fatto i suoi primi esperimenti al largo.

Malgrado il vento abbastanza forte e il mare assai agitato, l'*Ernest Bazin* — si chiama così la nave, dal nome del suo inventore — si è mirabilmente comportato; moderatissime sono state le sue oscillazioni ed omai ha dato ampia prova della sua stabilità.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione.

Per lo stipendio dei professori promossi.

Il Ministero della P. I. ha sempre praticata, e pratica tuttora, la massima che quando un professore delle scuole secondarie ha ottenuto l'aumento di un decimo dello stipendio per compiuto sessennio, questo rimane assorbito qualora abbia luogo una promozione, nello stipendio del nuovo quadro o classe.

Un professore di Torino, trovandosi in simili condizioni, ha intentato lite al Ministero, che eccepì l'incompetenza dei tribunali, dichiarando che la questione doveva essere risolta dal Consiglio di Stato. La nostra Cassazione invece non ritenne buona l'eccezione e, giudicando competente l'autorità giudiziaria, rinviò la causa al magistrato di Torino.

Corte d'Assisie.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi.
P. M.: Savastano - Dif. avv. Randanini.

Omicidio per gelosia.

Il processo contro i fratelli Saquini, cui accennammo ieri, è stato rinviato a nuovo ruolo, avendo la Corte consentito anche alla difesa un perito medico. Ed eccone la ragione.

Il P. M. per sostenere la complicità del maggiore dei fratelli, citò all'ultimo un medico, il quale dai buchi negli abiti dell'ucciso avrebbe dedotto l'uso di due armi differenti, una a doppio taglio, l'altra triangolare, mentre le perizie dell'istruttoria ammettono un'arma sola, il pugnale.

La difesa ha quindi chiesto ed ottenuta la nomina di un perito da contrapporre a quello chiamato in ultimo dal P.M. e l'ha ottenuto, indi il rinvio. Chi paga?

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Lo Re - Giudici: Gennaro e Giocoli - P. M. Levi. Difesa: Coari.

Furto di polizze.

Elisa Piampiano, recatasi nell'ottobre scorso a trovare una sua amica, Maria Bonanni di anni 38, da Amatrice, lasciò momentaneamente presso di lei una sua borsetta. Quando la riprese, si accorse che non v'erano più quattro polizze del Monte di Pietà, rappresentanti vari oggetti di biancheria impegnati. Malgrado i suoi sospetti sull'amica, non osò denunciarla: ma incontratala un mese dopo per via, mentre vendeva due tende, di quelle sue, impegnate, la fece arrestare dalla guardia Pepe.

Il Tribunale condannò ieri la Bonanno a cento giorni di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 29 aprile 1897 — S. Pietro martire.
Leva il Sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 7,4 s.
Leva la Luna alle ore 3.41 m. — Tramonta alle 3,6 s.

BOLLETTINO METEORICO

28 aprile

Europa: barometro ovunque sopra la normale, massima pressione 771 Hermanstandt, Kiew.

Italia 24 ore: barometro alzato di quattro mill.; pioggie specialmente Italia superiore, qualche temporale. Stamane cielo coperto, qualche pioggia.

Pressione 763 Ancona, Brindisi; 767 Torino, Venezia, Roma, Napoli, Messina; 766 Genova, Livorno, Palermo; 768 Geneva, Cagliari.

Probabilità: ancora venti freschi intorno levante, cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

SCIARADA

Son *primiero* musicale;
Non v'è calma nel *secondo*;
Perchè i greci dal *totale*
Son fuggiti, biasma il mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
O-MI-CI-DIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 26 aprile
Nati 32 compresi 5 nati morti.
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Dionisi Adelaide fu Benedetto, Roma, 40, coniug.
Lazzari Francesca fu Luca, Rignano, 44, coniug.
Sardini Luigi fu Vincenzo, Roma, 33, coniug.
Romanelli Barbara fu Luigi, Civitavecchia, 55, coniug.
Perpacher Maria fu Michele, Roma, 73, nubile
Humboldt Matilde fu Teodoro, Ottmachau, 66, nubile
Bonelli Luigi fu Francesco Andrea, Torino, 69, celibe
Bocchetti Luigi fu Vincenzo, Roma, 68, vedovo
Massa Antonio fu Federico, Cisterna, 30, coniug.
Buglioni Sebastiano fu Carlo, Macerata, 72, celibe
Fortini Pia di Carlo, Roma, 18, nubile
Brancaleoni Enrico fu Sante, Roma, 40, coniug.
Pascoli Angelo fu Antonio, Aquila, 81, vedovo
Marchetti Maria fu Antonio, Roma, 72, vedova
Salimei Amalia fu Luigi, Roma, 81, coniug.
Passa Elvira di Domenico, Roma, 27, coniug.
Di Stefano Giustiniano fu Isidoro, Sperone, 38, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Lucca. - 19 maggio - Manutenzione sessennale della S. N. n. 39 Lucca-Revere, dal Ponte a Moriano a Ponte di Campia sul Serchio. Prez. Complessivo Lire 34,081.

Direzione costruzioni Spezia. - 13 maggio - Fornitura legno teak di Moulmein o Rangoon. Prez. L. 444,420.

Intendenza Finanza Roma. - 13 maggio - Appalto rivendita privativa n. 128 via Stalletta, Reddito medio L. 1180.90.

Demanio in Roma. - 7 maggio - La ces. triennale. Terreno con fabbricato fuori Porta Pia, [illegible] 167 n. 697. L. 60,700.00

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,0 — minimo: 15,4.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette il conte di San Martino, presidente della R. Accademia di S. Cecilia e il comm. prof. Roberto Bompiani, presidente dell'Accademia di S. Luca, che si congratularono con Sua Maestà dello scampato pericolo.

Ricevette inoltre il conte Bonin, sottosegretario di Stato agli esteri.

— Nell'elenco pubblicato ieri dei deputati che si recarono a fare omaggio al Re fu omesso il nome dell'on. prof Bonfigli deputato di Camerino.

Vaticano — Ieri il Pontefice ricevette in separate udienze mons. Claudio Berdal, vescovo di Séez, e mons. Nicola Donnelley, vescovo titolare di Canea, Ausiliare di Dublino.

— Nel monastero di S. Rufina in Trastevere il 1.o maggio vi sarà la solita riunione delle Figlie di Maria, alla quale sono pregate d'intervenire tutte le inscritte.

A Santa Maria del Popolo — Oggi 29 aprile alle 5 1[2 pom. comincia il Triduo solenne in preparazione alla festa del Buon Consiglio, che verrà celebrata domenica 2 maggio nel modo seguente: Alle 7 1[2 Comunione generale; alle 11 Messa solenne in musica; alle 6 pom. Orazione panegirica; Benedizione ecclesiastica impartita dall'Em.mo Cardinale Domenico Ferrata. Musica sceltissima.

Arrivi e partenze — S. E. Finali ieri partito per la linea di Pisa.

— Per la linea di Firenze è partito l'ambasciatore di Russia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il corpo dei vigili — Il Comando del Corpo dei vigili ha pubblicato il consueto resoconto per l'anno 1896. Dal medesimo risulta come nulla siasi trascurato perchè il corpo suddetto potesse rispondere alle esigenze della città.

A tale effetto fu dato un maggior sviluppo all'istruzione giornaliera per i Vigili accasermati, ed a quella domenicale pei Vigili aggregati, curando in particolar modo la manovra con la scala romana e con le scale aeree, la nomenclatura e la messa in azione delle macchine e degli attrezzi, l'istruzione sui cordami e sui lavori di puntellatura e di armatura, ecc.

Venne anche, per la durata di 3 mesi, dietro richiesta del Ministero della Guerra, impartito uno speciale corso d'istruzione sulla manovra della scala romana ad alcuni graduati dell'Arma del Genio, i quali ne trassero notevole profitto, tantochè venne dallo stesso Ministero domandato un analogo corso per altri graduati della detta Arma per il corrente anno.

Si compilarono manuali d'istruzione provvisori sulla nomenclatura del materiale, sulle manovre varie, sui cordami, ecc., il tutto con corredo di illustrazioni o di fotografie; si redassero delle norme di disciplina e contegno, delle istruzioni per il servizio ai teatri, ecc.

Vennero migliorate le stazioni di piazza della Pilotta e di via Cernaia e modificata completamente la stazione in piazza della Trinità dei Pellegrini.

Si estese a tutti i posti di guardia un nuovo sistema di attacco rapido dei cavalli ai carri, in ciò che sono in grado di ottenere la partenza del primo carro in meno di un minuto dopo ricevuto l'allarme.

Oltre a ciò si rese più attiva la manutenzione delle pompe e del materiale in genere.

Si pose in istudio ed in costruzione una nuova pompa con motore a benzina, la quale, potrà prestare utili servizi come carro di primo soccorso, riducendo negli incendi ad un solo il numero dei vigili, ora rilevante, necessario per la manovra della pompa.

Si costruirono anche delle piccole pompe trasportabili e manovrabili da un solo vigile, da usarsi negli appartamenti ed in speciali servizi di sorveglianza.

Venne aumentato il numero dei raccordi per tubi di tela delle pompe a braccia ed iniziata la unificazione dei tipi di tubi e di raccordi delle pompe a vapore, onde eliminare gli inevitabili inconvenienti che dalla moltepliciità di essi derivano.

Furono fatte alcune utili modificazioni alla scala Porta, di dotazione del Corpo. E fu portata una speciale attenzione sulle scale romane, in guisa da eliminare quelle alzate che con l'uso erano ridotte mal sicure, ed iniziare l'adozione di un tipo unico nelle dimensioni in ispecie degli *imbocchi* delle *alzate* di corredo delle macchine, per ottenere col tempo una perfetta scambiabilità dei *pezzi*.

Infine si aggiunge alla dotazione del Corpo una carta idrografica dei dintorni di Roma, con le indicazioni, oltre che dei corsi d'acqua, anche degli acquedotti, dei pozzi e dei fontanili. Si cominciò inoltre la compilazione di una carta aggiornata di Roma e suburbio nella scala di 1 : 1000 con tutte le indicazioni più necessarie ai Vigili, quali ogni specie di risorse di acqua, disposizioni generali dei fabbricati, loro struttura, ecc. Questa carta potrà forse essere ultimata nel corrente anno.

Si preparò quindi un progetto per impianto di nuove prese d'acqua per incendio, pozzuoli, ecc. con cui sopperire ai più urgenti bisogni di molta parte della città e del suburbio che tuttora trovasi sprovvista d'acqua per uso dei Vigili.

Onde assicurarsi poi che ciascuna delle prese d'acqua ora esistenti abbia a funzionare regolarmente in caso d'incendio e provvedere che ogni Vigile ne conosca la posizione esatta, fu disposto un servizio quotidiano di visita alle prese stesse, distribuito in modo che ogni 15 giorni ciascuna venga visitata almeno una volta.

Questa disposizione diede ottimi risultati.

Tassa bestiame — Il ruolo suppletivo della tassa bestiame per la stagione agraria 1896-97 è stato depositato all'Albo Pretorio in Campidoglio, e vi rimarrà per lo spazio di 15 giorni.

Il tempo utile per la esibizione dei reclami è un mese.

Il Re ed il numero unico. — Abbiamo, ieri, largamente, parlato dello splendido *Album* (Numero Unico) che il Comitato di Carità e Lavoro ha testè pubblicato intitolandolo a *Roma*.

La coraggiosa intrapresa, a cui le Dame del Comitato si sono accinte pochi mesi or sono, era veramente tale da impensierire per la grave spesa che poteva forse assorbire buona parte di quanto si voleva riservare alla beneficenza se le oblazioni di generosi personaggi non fossero venute ad incoraggiare l'ardito tentativo del Comitato.

E prima tra queste quella del Sovrano, il quale appena ebbe notizia del progetto e del provvido scopo a cui questo mirava, volle contribuire alla pietosa opera con una elargizione di tremila lire.

Da quel giorno fu assicurato il successo della intrapresa ed il bellissimo *Album*, duplice manifestazione d'arte e di carità, ha così il vanto di presentarsi al pubblico favore, sotto gli auspici augusti di S. M. il Re Umberto.

Pel 1. maggio. — Per la ricorrenza del 1. maggio il Prefetto di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

Il Prefetto della provincia di Roma, visto l'art. 3 della Legge comunale e provinciale, testo unico, approvato con R. decreto il 10 febbraio 1889 n. 5921, visto l'art. 8 della legge sulla P. S. 30 giugno 1889;

Decreta: Per ragioni d'ordine pubblico sono vietati nella provincia di Roma, per il giorno 1. maggio p. v., gli assembramenti, le passeggiate collettive o processioni, le conferenze, i comizi, e tutte le riunioni pubbliche o in luoghi aperti al pubblico;

Le riunioni saranno sciolte a termini di legge ed i contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria per le pene stabilite dalle vigenti leggi di P. S. e del codice penale;

Tutti gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 26 aprile 1897.

Il prefetto: A. Bonasi.

— Nell'adunanza della Associazione democratica G. Garibaldi fu deliberato di festeggiare la ricorrenza del 1. maggio con l'astensione dal lavoro, di esporre alla sede sociale la bandiera; di elargire buoni delle Cucine economiche e di riunire la sera le famiglie dei soci ad una festa famigliare.

Il Cimitero — Nella giornata del 1 Maggio il Cimitero al Verano rimarrà chiuso al pubblico.

Conferenza Baccelli. — S. M. la Regina penetrata dal grandissimo vantaggio del grandissimo vantaggio dell'iniziativa presa dalla Società Ginnastica " Roma „ con l'istituire una scuola popolare gratuita di ginnastica ed attribuendo il più grande interesse alle parole dell'eminente conferenziere ha aderito di onorare di sua presenza l'aula magna del Collegio Romano ove la conferenza sarà tenuta domenica 2 maggio alle ore 16.

Le iscrizioni alla scuola popolare gratuita di ginnastica si ricevono tutti i giorni alla segreteria della Società ginnastica in via Genova 2 A dalle 7 della mattina alle 7 di sera e alla palestra in via Cernaia 3, dalle 5 alle 6 pom.

Per l'Album a S. M. il Re. — Il cav. Giuseppe Pollis ci prega di annunziare che ha declinato l'onorifico incarico di membro della Commissione per un album da presentarsi a S. M. il Re come protesta contro l'iniquo attentato.

Nozze simpatiche. — Una gentile signorina romana, la signorina Bice Pascucci, ieri ha dato fede di sposa ad un giovane egregio, l'avvocato Ernesto Arbib, che già ha fatto bella prova di sè, tanto nel foro, quanto nel giornalismo, come critico d'arte nell'*Italie*, che il padre dirige.

La cerimonia, in Campidoglio, ebbe un carattere intimo, e non vi assistettero che i parenti e i testimoni: per la sposa, gli avvocati Suino e Giocondi, per lo sposo il comm. Levi e il signor Filippo Tonelli. L'assessore comm. Palomba, consigliere dell'ordine degli Avvocati, che li congiunse civilmente, rivolse poche ma affettuose parole di augurio alla giovane coppia, cui noi pure mandiamo i più sinceri voti di felicità.

La benedizione nuziale è fissata per stamani, alle nove, in Santa Maria Maggiore.

Pei cittadini monarchici non elettori — Il Comitato elettorale monarchico del giornale *La Rassegna*, in via Capocci 33, p. 1, col primo maggio p. v. incomincerà le nuove iscrizioni nelle liste elettorali politiche e amministrative per l'anno 1898. Saranno iscritti tutti i cittadini nati a Roma e fuori aventi i requisiti voluti dalla legge, che si presenteranno all'Ufficio del detto Comitato tutte le sere dalle 7 alle 9 (eccetto le festive). Le iscrizioni verranno fatte gratuitamente.

Per gli ospizi climatici in collina — La Commissione direttiva rende noto che dal 1° al 20 maggio pross. nella sua sede in piazza SS. Apostoli 49, p. p. (palazzo Balestra) si riceveranno le istanze dei fanciulli poveri d'ambo i sessi dall'età di 7 ai 12 anni, domiciliati in Roma i quali essendo anemici, gracili, deboli o convalescenti domandino di essere ammessi all'Ospizio in Rocca di Papa.

Pro Candia — Lunedì prossimo avrà luogo al teatro Manzoni, promossa dalla Società dei Reduci, una rappresentazione a beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti nell'insurrezione candiotta.

Da Lecce a Roma — La Camera di Commercio di Lecce ha rimessa all'Ispettorato generale delle strade ferrate una propria deliberazione intesa ad ottenere che le Società ferroviarie accordino alla stazione di Lecce il rilascio di biglietti d'andata e ritorno per Napoli e Roma, conformi a quelli che rilascia la stazione di Taranto.

Per l'Esposizione di Berlino — La Mediterranea e la Adriatica hanno deciso di applicare, in occasione della Esposizione internazionale di Berlino, le consuete facilitazioni di trasporto, e cioè il ritorno gratuito delle opere invendute o non accettate dalla Commissione per la Mostra in questione.

In arte libertas. — Ieri si è inaugurata la X esposizione della famosa Società dei 15, i quali solo hanno potuto esporre. Sono tre sale che raccolgono una cinquantina di quadri, tra i quali notammo quelli del Sartorio, i manifesti del Mataloni, alcuni fiori del Gioia, paesaggi del Coleman, del Cabianca, del Raggio, del De-Carolis e del Cellini, due ritratti del Parisani ed alcuni paesaggi del babbo dei preraffaellisti, il Costa.

Occupando la presente esposizione i locali della *British Beaux Arts Society*, nel cortiletto fan bella mostra due lavori in ceramica, l'arte dell'avvenire, del De-Carolis e del Moroni.

Molti lavori sono punto nuovi ed originali.

L'esposizione in genere è notevole, ma, francamente, domandiamo se valeva la pena di sminuzzare e scomporre la grande famiglia artistica, per costituire un gruppo di 15 che seguono, o cercano di seguire, una data scuola, come se l'arte non fosse tanto magnanima da accogliere sotto le sue ali le espressioni più disparate del bello, purchè sia buono?

E poi gli artisti si lamentano dello scetticismo e dell'apatia del pubblico!

Circolo Savoia — Ieri sera si è riunita l'assemblea generale del Circolo Savoia.

Data lettura fra unanimi acclamazioni del telegramma di risposta di S. M. il Re, fu votato un caldo saluto alla Grecia ed alla unanimità fu approvata la relazione morale e finanziaria dell'anno sociale 1896-97.

Per ultimo si procedette alla nomina delle cariche sociali.

Collegio Romano — Oggi alle 3 1|2 il prof. Enrico Panzacchi parlerà sull'" Arte e la poesia nel nostro tempo „.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 aprile 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	155	29	554	28	1	24	10	2	5	—	17	533	28	561
S. Antonio	165	227	382	1	1	2	2	—	1	—	3	153	228	381
Ben Gallo	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	467	467	—	10	10	—	7	—	3	10	—	457	457
S. Giacomo	148	91	239	7	4	11	5	2	—	—	7	150	93	243
Consolaz.	64	28	92	1	—	1	1	—	—	—	4	61	28	89
S. Gallicano	111	114	225	4	1	5	—	—	—	—	—	118	115	233
Totali	1157	956	2111	36	17	53	21	11	6	3	41	1164	959	2123

Istituto vaccinogeno di Roma — Il dottor Siciliani provveditore della provincia di Roma avendo trasferito l'istituto in via Salaria 21 per comodità del pubblico pratica le vaccinazioni, rivaccinazioni nelle sale del R. Stabilimento Idroterapico in via Crociferi 44 presso Fontana di Trevi dalle ore 10 alle 12 rilasciandone il certificato.

Una bambina caduta dalla finestra. — In via del Sudario all'angolo di via Tor Argentina, vi è il caffè di De Simoni Angelo che con la famiglia abita al primo piano con ingresso sulla via del Sudario dove una volta si accedeva al teatro comunale. Ieri, verso le 12, mentre la donna di servizio Elena Pesaresi si era allontanata dalla stanza che ha la finestra sopra il portone difeso da una tettoia di cristalli, una sua bambina Teresa d'anni due, si sporgeva sulla tettoia per raccogliere un giocattolo.

Improvvisamente si rompeva un cristallo e la bambina precipitava di sotto.

Fu raccolta dal vetturino Chiaretti Angelo e dal commesso Serpi Bruto e trasportata alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Il padre della bambina Angelo Pesaresi, cuoco, si suicidava gettandosi nel Tevere il 9 nov. 1895.

Baruffe. — L'oste Stefoni Luigi, di Albano, con bottega in via S. Ignazio 22, era creditore del venditore di libri Luigi Passi, che abita nella stessa via, di L. 26 per tanto vino bevuto. Oltre a non pagare il debito, il Passi aveva anche abbandonata l'osteria Stefoni, frequentando altri locali vicini.

Ciò aveva indignato specialmente l'oste, il quale iersera visto che il Passi, insieme al figlio Raffaele, usciva da un'osteria adiacente alla sua, gli si fece innanzi per richiederlo del pagamento del debito rimproverandosi con lui del modo come veniva trattato.

Fu un'ira di Dio. Dalle insolenze si passò ben presto alle mani.

Nella colluttazione caddero l'oste ed il vecchio Passi. Lo Stefoni rialzatosi si avventava, cavando il coltello, contro il Passi Raffaele ferendolo al ventre. A sua volta questi feriva l'oste al fianco sinistro. La moglie del Passi, Adele Macè, accompagnò i feriti alla Consolazione, ove furono giudicati guaribili in 10 giorni per ciascuno.

Anche il Passi Luigi nella caduta aveva riportato una ferita alla testa guaribile in 12 giorni.

— In piazza dell'Indipendenza, Genovesi Antonietta di anni 30, da Caltanissetta, venne a questione col padrigno Rea Pietro. Questi le assestò una serie di pugni cagionandole contusioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

Investimenti. — Il meccanico Ernesto Agnelli, attraversava in bicicletta la via Appia Nuova, quando fu investito da una vettura.

Ha riportato una ferita al piede destro.

— La fruttivendola Marina Piermarioli, iermattina, in via dello Statuto fu investita da un carretto. Riportò la distrazione del piede destro.

— Ieri mattina, in via Merulana, un carretto investiva la cicoriara Lucia Proi, sessantenne, producendole alcune contusioni.

— In via Appia Nuova il facchino Luigi Vanoni veniva investito da un carretto. Versa in grave stato all'ospedale di S. Antonio.

A San Giacomo. — Ricoverati:

— Lo studente De Prosperis Antonio di anni 15, romano, colpito a Villa Borghese con una sassata alla testa, lanciatagli da uno sconosciuto. Ne avrà per 6 giorni.

Il bambino Trombetta Giuseppe, romano, per essergli stato gettato casualmente addosso dell'aceto bollente da uno stallino in via Ripetta. Riportò ustioni al collo ed alla spalla sinistra. Guarirà in 8 giorni.

— Il bracciante Deangeli Tommaso, di anni 47 da Aquila, feritosi ad una mano mentre lavorava all'Albero Bello coll'Impresa Vitale. 15 giorni.

— Il campagnolo Di Giuseppe Eugenio, d'anni 47 da Cerreto, morso alla mano destra da una vipera nella tenuta Mazzanti a Tor di Quinta. In osservazione.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il falegname Pasini Diomede di anni 32, da S. Secondo, con ferita alla mano sinistra, riportata mentre segava un pezzo di legno. 6 giorni di cura.

Per caduta: il falegname Pichiorre Gaetano di anni 42, romano, abitante in via Giulio Cesare. Ferita alla testa. Se la caverà in 6 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Tosoni Andrea, fruttivendolo d'anni 34, romano, in via Mastai cadde e si ruppe il polso destro. Un mese di cura.

— La bambina Serapiglia Elisabetta, d'anni 8, in via della Scalaccia 32, nel ritirare dal fuoco una piguatta si versava sul petto dell'acqua bollente. Ne avrà per un mese.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Passeggieri Carlo, di anni 8, romano, abitante a via Clementi, 82, per aver bevuto della liscivia. Giudizio riservato.

Per cadute — Il falegname, Giuseppe Didillo, ferito alla testa.

— Alla stazione di Termini, ieri sera, il fornaio Ambrogio Capini, trasportando un sacco di farina si produsse cadendo una distrazione al braccio destro.

— Un ragazzaccio, in piazza dei Campani, fece bere della liscivia, contenuta in un fiasco, al bambino Angelo Ciprari. Questi fu tratto fuori di pericolo.

Arresti — Presso il carcere di S. Michele, l'altra sera il carrettiere Fontanesi Enrico, d'anni 37, abitante in via Ernici 70, veniva sorpreso dalle guardie a percuotere spietatamente il mulo attaccato al suo carro, carico di carbone. Il Fontanesi invitato dalle guardie a desistere e a declinare le sue generalità rispose oltraggiando gli agenti.

Condotto in caserma fu identificato per un vecchio pregiudicato, ricercato dall'autorità giudiziaria di Reggio Emilia, per contravvenzione agli obblighi della vigilanza speciale.

— In via Bonella, 19 fu arrestato nel forno Cirioni Gaetano l'accenditore di gas Friggi Luigi di anni 55 romano, mentre tentava spendere un biglietto falso da lire 100 del Banco di Napoli. Il Friggi fu arrestato e condannato altre volte per spendita di biglietti falsi.

— In via Crociferi fu arrestato il ragazzo Valori Luigi perchè aveva rubato un campanello ad un velocipede nello stabilimento Palomba.

— In via dello Statuto la guardia municipale Micheli, ieri mattina arrestò il carrettiere Giovanni Mecozzi. Costui aveva malmenato un accalappiacani perchè gli aveva preso il suo cane.

Il dott. Romanini, specialista per malattie di gola, naso, orecchie, (cliniche Roma, Vienna, Berlino) dà consultazioni private nel suo domicilio, via Poli 20 p. 2.o tutti i giorni non festivi dalle 3 alle 7 pom.

Provate. — E' il consiglio che rivolgiamo alle nostre gentili lettrici che devono fare degli acquisti, di visitare cioè i magazzini *Fiorentino*, via del Tritone 18 a 23, ove oltre ad un vasto assortimento nelle ultime novità della stagione possono farsi confezionare da una primaria sarta qualsiasi genere di toelettes che vengono eseguite col massimo buon gusto ed eleganza.

Importanti vendite — Questa mattina, giovedì, 29 aprile 1897 alle ore 10 ant. nel 1. piano nobile del palazzo Mazzetti in piazza Rondanini N. 33, quarta vendita di mobilia. Tappezzerie, salone turco ecc., ed alle 3 pom. di oggi stesso, vendita ad esaurimento totale di quanto rimasto invenduto nelle vendite precedenti. — Il perito incaricato *Pio Tavazzi*.

Rammentiamo a tutti *che questa mattina giovedì 29* e domani *venerdì 30* alle ore 10 ant. proseguono le vendite al vicolo *S. Nicola da Tolentino N. 1 B palazzo Moroni* di tutti i mobili che guarniscono l'appartamento del pittore americano James Thobbes.

La vendita dei quadri antichi avrà luogo alle ore 14 (2 pom.) di oggi. — Il perito *G. Muccioli*.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Quest'oggi dalle 17 1|2 alle 19 suonerà al Pincio il Concerto comunale con il seguente programma:

1. Hofmann — Marcia militare.
2. Serrao — " Omaggio a Mercadante „ sinfonia,
3. Gounod — " Philémon et Baucis „ (a) Ouverture Pastorale (b) Mélodrame (c) Entr'acte e danse de Bacchantes.
4. Ponchielli — " Il figliuol prodigo „ intermezzo e finale I.
5. Fahrbach — " Canti di nozze „ valzer.

Dott. M. Perelli, Babuino 107, dalle 4 alle 5

Monte di Pietà.

Venerdì, 30 aprile 1897 — 3a *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il di 5 *Settembre* 1896 fino alla polizza **176200**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 8 *ottobre* 1896 fino alla polizza **296300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Piroscafo *Corriere di Roma* cap. Maestrale Paolo con merci estere e nazionali da Genova.

Goletta *Il Raffaello* cap. Mattara Francesco con vino da Gallipoli.

Id. *Maria Gallo* cap. Gioja Michelangelo con vino da Marsala.

Tartana *Madonna di Pompei* cap. Flurio Donato con solfo da Catania.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera per troppo ultima del *Crepuscolo degli Dei*, di quest'opera meravigliosa, che sia per l'imponenza del lavoro che per l'esecuzione magnifica ha segnalato uno dei migliori successi delle stagioni liriche di quest'anno.

Ed il successo maggiore lo si deve anzitutto al cav. Costanzi che con mirabile e raro coraggio volle che nel suo teatro splendido, si dessero alcune repliche del lavoro colossale di Riccardo Wagner con i medesimi artisti dell'*Argentina*, ma a prezzi talmente ridotti che non si rammentano gli uguali.

Siamo sicuri che l'annuncio dell'ultima rappresentazione servirà per fare accorrere numeroso il pubblico, il quale resterà contento per due ragioni: spenderà poco e godrà di uno spettacolo che vale venti volte il costo della sedia.

Sabato poi *Gioconda*.

Nazionale. — Anche ieri sera il *Maestro di Cappella* fu ascoltato con vivo interesse ed accolto da grandi applausi, maggiori, se si vuole, della sua prima rappresentazione.

Applauditi anche gli esecutori, specie il Bellatti, il quale sempre più dimostra le sue splendide doti, la sua sicurezza scenica e d'intonazione.

Questa sera al *Maestro di Cappella* precederanno *I Pagliacci*.

Manzoni. — Come era facile supporre, visto il successo straordinario, i *Due derelitti* si replicano anche stasera.

Domani beneficiata del Broggi.

Metastasio. — Una caratteristica ed assai riuscita *planche* del Marchetti ci annuncia che stasera i *Richiamati*, la divertente operetta divenuta ormai famosa grazie al Tamburri, si ripete per l'ultima volta.

Circo Reale. — Sempre attraenti gli spettacoli equestri. Fra cavalli, atleti, pantomime ecc. il programma minaccia di non finire più.

Stasera variata rappresentazione.

Sala Dante. — Oggi la distinta signorina Carolina Bonacina darà un importante concerto, di cui diremo domani come si conviene. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Il Crepuscolo degli Dei*, ore 21.
Nazionale - *Pagliacci e Cavalleria*, ore 21
Valle — *Il figlio d'Otello*, ore 21.
Manzoni — *I Due Derelitti*, ore 21.
Metastasio — *Li richiamati*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1|2 - Ingresso L. 1.

Ultime Notizie

Iersera S. M. il Re ricevette in udienza privata l'ing. Luigi Capucci, reduce dallo Scioa ove fu per 18 mesi prigioniero.

S. M. s'interessò vivamente al racconto che il Capucci gli fece delle sue peripezie.

Ieri mattina, alle 10.20, è arrivato S. A. R. il conte di Torino.

Nella giornata si recò a fare la visita di dovere al Ministro della guerra.

Iersera alle 20.50 è ripartito per Milano.

Iersera l'on. Di Rudinì ha ricevuto una Commissione di farmacisti accompagnata dall'on. Felice Santini.

La Commissione si recò ad interessare il ministro in ordine alle solite questioni professionali, riguardanti la restrizione dell'esercizio e la facoltà di smercio dei medicinali da parte di esercenti non patentati.

Iersera fece ritorno in Roma l'on. Branca.

Il comm. Basso, ispettore della sanità marittima militare, è stato collocato in posizione ausiliaria. Sarà sostituito dal comm. Serofani.

L'inchiesta Astengo.

Contrariamente alle prime notizie, ne saranno pubblicate soltanto le conclusioni, il Ministero non ritenendo opportuno il momento per rendere di pubblica ragione tutta la relazione ed i documenti che l'accompagnano, onde il procedimento giudiziario, che è tuttora nel suo periodo dell'istruttoria segreta, non abbia ad esserne intralciato.

Si aggiunge che S. M. il Re, al quale fu trasmessa la relazione dell'inchiesta, abbia nella sua magnanimità espresso il desiderio che nessuno dei funzionari della P. S. debba essere sottoposto per questa causa a provvedimenti punitivi, ma il Ministero, conscio della sua responsabilità prenderà nondimeno quelle disposizioni disciplinari, che dai risultati dell'inchiesta gli sono suggeriti.

Progetto sulle Associazioni.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso ed approvato un progetto di legge sulle Associazioni, che il Presidente del Consiglio presenterà al riaprirsi del Parlamento.

Era ora che si pensasse ad un provvedimento legislativo, il quale col disciplinare la materia ponga il Governo in condizione di poter esercitare una vigilanza positiva sulle Associazioni.

La legge sulla stampa.

L'on. Guardasigilli ha diretto ai procuratori generali la seguente circolare:

" L'impunità delle manifestazioni sovversive, dell'apologia del delitto, dell'eccitamento all'odio di classe che si vanno sempre più accentuando nella stampa, potrebbe far credere che il Pubblico Ministero, ispirandosi a ragioni di opportunità piuttosto che ai chiari precetti delle leggi, trascuri di valersi, com'è dover suo, dei mezzi repressivi che, anche in momenti difficili, mantenendo alto il prestigio delle istituzioni, riuscirono di efficace tutela della libertà.

" E' necessario che questo dubbio sia smentito da una sorveglianza personale, attiva, diligente dei capi del Pubblico Ministero e dei Pretori cui spetta, la quale renda manifesto il proposito fermo e costante di assicurare, senza esitanza e senza riguardi, l'osservanza delle leggi. „

Per le banche di emissione.

La *Gazz. Uff.* di ieri sera pubblica un R. D. che approva il regolamento per il Credito fondiario e per l'esecuzione degli altri provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli, che furono approvati in via provvisoria dal Parlamento.

Gli accordi fra gli istituti per la comunicazione reciproca dei fidi saranno approvati entro il 22 maggio p. v., come pure le norme per regolare il servizio dei corrispondenti delle banche stesse.

Pei condannati ai luoghi di pena

Essendosi verificato che non di rado il Pubblico Ministero ritarda, dopo che le sentenze sono divenute esecutive, l'assegnazione ad un luogo di pena, il Ministero di Grazia e Giustizia ha raccomandato di provvedere affinchè nei casi nei quali i detti condannati si trovino già in arresto, le proposte di assegnazione ai luoghi di pena si facciano pervenire al Ministero dell'Interno, tostochè le sentenze di condanna siano divenute definitive, ancorchè siano in corso le pratiche per l'applicazione di indulto; con riserva di comunicare poi al Ministero stesso o alla Direzione dello stabilimento penale, ove il condannato fosse stato intanto destinato, le declaratorie relative.

Nella Magistratura.

Pagano Guarnaschelli cav. Giambattista, primo presidente d'appello di Roma, è nominato primo presidente di cassazione a Torino.

Collenza comm. Pietro, primo presidente d'appello a Trani, tramutato a Lucca.

Tonini comm. Antonio, primo presidente d'appello a Lucca, tramutato ad Aquila.

Cocchia comm. Canelio, primo presidente d'appello ad Aquila, tramutato a Trani.

Puccioni comm. Leopoldo, cons. di cassazione a Roma, nominato primo presid. d'appello a Roma.

Tommasi comm. Leonardo, presid. d'appello a Roma, nominato primo presid. d'appello a Genova.

Verber comm. Pietro, proc. gen. d'appello ad Aquila, tramutato a Messina.

Felici comm. Augusto, proc. gen. d'appello a Brescia, tramutato ad Aquila.

Bertolotti comm. Gustavo, sost. proc. gen. di cassazione a Roma, nominato procuratore generale d'appello a Brescia.

Urbani Urbano, presid. del tribunale a Aosta, tramutato ad Alba.

Caire Pier Luigi, vicepresidente del trib. a Genova, nominato presidente a Aosta.

Gallo Tommaso, vicepresid. del trib. a Salerno, tramutato a Benevento.

Brunenghi comm. Giuseppe, cons. di Cassazione a Roma, nominato primo presidente d'Appello a Firenze.

De Seta Cesare, presid. del trib. a Siracusa, nominato cons. d'appello a Catania.

Porchio Domenico, vicepresid. del trib. a Lucera, nominato presid. del tribunale a Siracusa.

Arangino Salvatore, vicepresid. del trib. a Cagliari, nominato presidente a Lanusei.

Per gli inabili al lavoro.

Ieri si è riunita a palazzo Braschi la Commissione per gli inabili al lavoro composta dal comm. Bertarelli, del cav. Leonardi, del direttore delle opere Pie e di un Capo ufficio del Tesoro.

Per le professioni forensi.

La *Giustizia* pubblica:

In uno dei prossimi giorni l'on. Costa riceverà la Commissione ordinatrice della *Federazione delle Curie italiane*.

La Commissione intende presentare al ministro il testo delle deliberazioni prese dal Congresso forense e di raccomandarle alla sua sollecita attenzione.

Ministero della Marina.

Col 6 maggio il capitano di vascello Fergola Salvatore assumerà il comando della r. nave " Morosini „.

Il capitano di fregata Picasso Giacomo è esonerato dalla carica di comandante in 2.o del corpo r. equipaggi ed è destinato ad imbarcare sulla regia nave " Morosini „ in luogo dell'ufficiale Favarelli Luigi, che surrogherà il signor Picasso al corpo r. equipaggi.

Col 1.o maggio entrerà in armamento a Taranto la r. nave " Partenope „ col seguente stato-maggiore;

Capitano di fregata Martini Cesare, comandante — Tenente di vascello Fara-Forni Gino, ufficiale in 2.o — Sottotenenti di vascello Corbara Federico, Poggi Oreste, Del Buono Alberto — Capo-macchinista di 2.a cl. D'Apice Gennaro — Medico di 2.a cl. Baccari Edoardo — Commissario di 2.a cl. Lignola Vincenzo.

Detta nave entrerà a far parte della squadra attiva, che dovrà raggiungere insieme alla r. nave *Marco Polo*.

Il capitano di fregata Papa di Costigliole Giuseppe si troverà a Taranto il 6 maggio per assumervi il comando di quel distaccamento del corpo r. equipaggi.

Il 29 corr. passerà in disponibilità a Napoli la r. nave *Eridano*, col seguente stato maggiore:

Capitano di corvetta Colombo Ambrogio, responsabile — capo-macchinista di 2.a cl. Cattaneo Cesare — commissario di 2.a cl. Zunini Federico.

Il capitano di vascello Gavotti Francesco si recherà a Spezia per assumere la carica di comandante del corpo r. equipaggi in surrogazione dell'ufficiale Fergola Salvatore.

I tenenti di vascello Rossi Alfredo, Limo Gaetano, Toraielli Vittorio ed il sottotenente di vascello Giberti Giovanni ritorneranno alle loro primitive destinazioni.

Il capitano di vasc. De la Tour Umberto assumerà la carica di comandante la difesa locale di Venezia e sarà surrogato nella presidenza del tribunale militare maritt. dal capitano di fregata Negri Carlo, il quale a sua volta sarà surrogato all'ufficio difesa costiera dal capitano di corvetta Mirabello Giovanni.

L'*Europa* è partita da Venezia, la *Sardegna* è giunta al Falero, il *Montebello* è partito da Salonicco, la *Città di Milano* è partita da Massaua, la *Trinacria* è partita da Spezia, il *Dogali* è giunto a New-York.

Le navi *Sardegna* e *Umberto* sono state inviate a Fateria per la protezione dei nostri connazionali.

La *Montebello* si trova a Volo.

Marinai che rimpatriano.

Oggi è atteso a Spezia il piroscafo *Etna* con due compagnie di marinai che rimpatriano da Candia.

INFORMAZIONI ESTERE

S. U. D'AMERICA

Al generale Grant.

(S) **New-York**, 21. — Oggi è stato inaugurato il monumento al generale Grant alla presenza del Presidente della Repubblica, Mac Kinley, di Cleveland, del Corpo diplomatico, (1) fra cui l'Ambasciatore italiano, barone Fava, delle autorità e di una enorme folla. Le navi da guerra degli Stati Uniti e straniere ancorate nel fiume Hudson, fecero salve.

Gli ufficiali della nave italiana *Dogali* sbarcarono presso la tomba del generale Grant, salutati dagli ufficiali americani, dai quali furono accompagnati fino al monumento.

(1) Si vede che la questione della precedenza è stata decisa in senso favorevole al corpo diplomatico.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 28 è giunto a Hong-Kong il *Letimbro*, proveniente da Bombay.

La Veloce. — Il 27 sono giunti a Montevideo l'*Alacrità* e il *Duca di Galliera*; il *Victoria* è partito da Rio-Janeiro per Genova; il *Nord America* è partito da Las Palmas pel Plata.

Il 27 il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 28 Aprile 1897.

Continua il movimento ascensionale per la nostra Rendita esordita oggi per liquidazione di fin corrente a 94.87 1|2 chiude 94.45.

Contanti fermissimo 94.42 e 94.45. Rendita 4 1|2 fermissima 105.50.

Valori fermi. Meridionali 669 — Acque 1273 — Gas 812 — Omnibus 232 — Condotte 182 — Molini 120 — Metallurgica 114.

Cambi inattivi deboli.

Francia 105.60 — Londra 26,51.

Ore 18,20. — Fermissimi.

Rendita 95.75 95.77 — Gas 812 — Omnibus 182 Condotte 233.

Cambio dazio doganale 29 Aprile L. 105.60

Dal 26 al 2 - fino a L. 100 - L. 106.

Prezzi di compensazione *fine aprile*

	marzo	aprile		marzo	aprile
Rendita 5 0|0	94 25	95 40	Az. certif. em.	— —	— —
Rendita 4 1|2	106 —	105 40	„ A. Marcia	1288 —	1270 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	„ Condotte	170 —	182 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	135 —
Ob. Roma 4 0|0		478 —	Immobiliari	10 —	9 —
Fond. S. Spirito	— —	305 —	Molini	120 —	120 —
Id. B. d'It. 4 0|0	465 —	470 —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1|2 0|0	485 —	494 —	Omnibus	223 —	221 —
Az. F. Merid.	662 —	669 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
„ Mediterr.	505 —	509 —	Mat. Laterizi	— —	— —
„ „ certif.	— —	— —	Fond. Incendi	100 —	106 —
„ B. d'Italia	702 —	698 —	Fondiarie Vita	210 —	208 —
„ „ Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	300 —
„ „ Gener.	44 —	50 —	Piccola Borsa	— —	75 —
„ „ Roma.	121 —	120 —	Acciajerie	808 —	804 —
„ „ Tiber.	— —	— —	Metallurgica	117 —	114 —
„ „ Industr.	— —	— —	Ob. Ferroviarie	— —	297 —
„ Certif.	— —	—	F. Napoli-Ottajano	— —	— —
„ Mobiliare	— —	— —			
„ Cred. Mer.	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
„ del Gas	814 —	810 —	Risanamento	17 —	16 —

BORSE ITALIANE — 28 aprile 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 32	95 57	95 30	95 35
Id. fine	— —	95 57	95 32	— —
Id. 4 1|2 0|0	105 10	105 25	105 10	— —
Az. B. d'Italia	696 —	— —	697 —	695 —
„ B. Generale	— —	49 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	508 50	508 —	508 —	508 ½
„ „ Merid.	667 —	669 —	669 —	668 ½
„ di Torino	— —	— —	448 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	62 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	308 50	308 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	227 50	226 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	—	298 —	— —	
id. Merid.	— —	306 —	— —	
Fond. B. d'It. 4 0|0	—	469 —	— —	—
„ „ 4 ½	— —	493 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 65	105 60	105 62	105 62 ½
Berlino id.	130 20	130 15	— —	— —
Londra id.	26 53	26 51	— —	
Londra a 3/m.	— —	— —	26 51	26 34

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Genova, 28, ore 22,5. — (Borsino) — Rendita dopo 95,57 1|2 chiudiamo a 95,42 riporto 17 1|2 — 4 1|2 per 0|0 105,45 — Meridionali 668 — Mediterranee 508 — Navigazione 306,50 a 309 — Raffinerie 226 a 227 — Banca d'Italia 691 a 697.

Parigi, 28, 15,14		Apertura	Chiusura	B[illegible]
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	100 85	— —
	„ 3 0|0 perp.	102 77	102 82	— —
	„ 3 1|2 0|0	106 65	106 67	— —
	ITALIANA 5 0|0	90 70	90 92	— —
	turca	18 15	18 30	— —
	spagnuola	60 53	60 ⅝	—
	russa nuova	92 10	92 —	—
	portoghese	— —	21 1/16 (a)	—
	ungherese	— —	— —	— —
Egiziane 5 0|0		— —	535 —	— —
Banca di Parigi		890 —	823 —	— —
Banca Ottomana		— —	612 —	— —
Credito Fondiario		— —	678 —	— —
Azioni di Suez		— —	3169 —	— —
Lotti Turchi		— —	91 —	—
Ferr. Meridion. ital.		— —	684 —	
CAMBI	sull'Italia	— —	5 ¼	—
	su Londra	— —	25 10 ½	— —
	su Madrid	29 02 ½	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 21 15|16 21 5|8

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28 ore 15,25 (Fonte Francese) — Borsa fiduciosa pace prossima risveglio prendendo buona piega anche mercato monetario.

Parigi 28, ore 16.5 — Fermissimi 102.85 — 32|50 — 60|25 — 90.97 — 70|50 — 1|25 — 115|1 — 634 — 18.32 — 45|50 — 75|25 — 511.50 — 10|10 — 16|5 — 657 — 60.59 — 66|1 — 11|25 — 701.

Vienna, 28, ferma	26	27
C° austriaco	352 65	352 75
R. aust. oro	122 50	122 50
Id. carta	101 35	101 35
N.ri d'oro	9 52	9 51 ½
Lire ital.	45 10	45 10
C. Londra	119 50	119 50

Londra 28, [illegible]	26	27
N.ri Cons.	112 —	112 —
Italiana	90 —	90 ¼
Turca	18 —	18 ⅛
Egiziano	106 ¼	106 ¼
Argento	28 ⅛	28 ⅛

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 28 fermissima	27	28
Ital. cont.	89 90	90 25
f. mese	90 10	90 25
Mediter.	94 —	94 30
Merid.li	124 50	124 50
N.P. russo	66 60	66 70
Rublo	216 45	216 40
C. Italia	76 75	76 75

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 1|2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

[illegible], 28 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno 43 37
TENDENZA pesante

Cotoni, Santos good average Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA riservata Pronto 1. aprile [illegible]

Parigi, 28 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Zucchero prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	debole
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di oliva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

STAMI ARCANGELO, Gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di SARACINESCA*)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Il velo che portava in testa le era ricaduto sulle spalle e i tremolanti raggi fecero piovere la loro luce sui bei lineamenti lumeggiandone delicatamente il contorno.

Anastasio rimaneva tuttavia immoto non potendo credere ai proprii occhi e pur conoscendo troppo bene quell'adorabile volto per non credervi.

Era Donna Faustina Montevarchi che inginocchiata colà a mezzanotte, sola, ripeteva le solenni parole della messa dei morti; era per lui che essa aveva pianto ed egli lo sapeva!

Mentre se ne stava là sulla tomba comune de' suoi camerati, una gioia sfrenata riempì il cuore del giovanotto, una gioia che bisogna aver provato per intenderla, poichè essa sorpassa la facoltà delle umane parole.

In quel luogo fosco e funereo pareva che a un tratto fosse comparso il sole, inondandolo co' suoi splendidi raggi come a mezzogiorno in una amena campagna.

Gli ammassi di macerie e i blocchi di pietre rotte sembravano più vaghi dei più splendidi fiori e dalla bruna figurina di quella solitaria e desolata fanciulla, l'uomo che l'amava vide uscire come un fascio di raggi luminosi che lo inondò riempiendogli subito di luce gli occhi ed il cuore.

Nell'intensità della sua emozione la mano che stava appoggiata sulle pietre cadute si contrasse ad un tratto e spezzò un frammento di calcinaccio.

A quel lieve rumore Faustina voltò la testa; i suoi occhi erano spalancati e sbarrati e mentre balzava in piedi mandò un breve e acuto grido e, barcollando, cadde indietro contro il muro.

In un attimo Anastasio le fu accanto sostenendola e guardandola in viso.

— Faustina!

Per pochi secondi essa lo fissò silente e inorridita irrigidendosi e tenendo il viso voltato da un'altra parte.

Le pareva come lo spettro di lui fosse uscito di sotto terra e l'abbracciasse.

Poi quell'espressione atterrita cadde dal suo viso come una maschera e si dileguò, i suoi lineamenti si addolcirono ed il colore le tornò alle guancie per un momento.

Pian piano essa lo attirò a se, cogli occhi fissi ne' suoi; le loro labbra si incontrarono in un lungo e dolcissimo bacio; poi le forze abbandonarono la fanciulla che svenne fra le braccia del giovane.

Gouache la sostenne teneramente, finchè non fu seduta e appoggiata contro il muro, quindi si inginocchiò accanto a lei.

Non sapeva che fare, e, se anche lo avesse saputo, non gli avrebbe servito a molto.

Il suo istinto gli diceva che essa avrebbe ben presto ripresi i sensi, e l'emozione che provava era così forte che egli non poteva far altro che guardare quel volto adorabile, mentre la testa della fanciulla riposava sul suo braccio.

Ma intanto che aspettava, una gran paura gli entrò in cuore.

Si chiedeva come mai Faustina era potuta capitare in un luogo come quello ed in qual modo si sarebbe dovuto spiegare la sua venuta colà.

Era mezzanotte passata da un pezzo e Gouache immaginava l'angoscia e l'ansietà che doveva regnare nella casa paterna della fanciulla, finchè non l'avessero ritrovata.

Si immaginava al vivo le scene che avrebbero seguito la sua comparsa al palazzo Montevarchi colla figlia minore di casa fra le sue braccia o in una carrozzella, e dovè confessare a sè stesso che nessun innamorato si era trovato mai in tali angustie.

Faustina aprì gli occhi, sospirò, premè la testa al petto di lui, e sospirò di nuovo nella beata consapevolezza di esser salva, e finalmente si sollevò colla persona e lo guardò in faccia.

— Ero tanto sicura che ti avessero ucciso — disse colla sua dolce voce.

— Gioia mia! — esclamò lui, stringendosi alla fanciulla.

— Non sei contento di esser vivo? — domandò essa — per amor mio almeno! Tu non sai quello che io ho sofferto.

Di nuovo egli se la tenne stretta in silenzio, dimenticando le inaudite difficoltà della sua situazione nella beatitudine di tenersela fra le braccia.

— Il suo silenzio invero era più eloquente di ogni parola.

— Mia adorata! — disse alla fine — come hai potuto correre un tal rischio per me? credi che io sia degno di tanto amore? Eppure, se l'amarti può rendermi degno di te, io sono l'uomo che più ti merita al mondo perchè vivo solo per te. Ma se non fossi stata tu, sarei probabilmente sepolto qui sotto con i miei poveri camerati.

" Ma dimmi, Faustina, non hai avuto paura a venire? E da quanto tempo sei qui? E' molto tardi, è quasi giorno.

— Ah sì? Che importa poichè tu sei salvo, tu mi chiedi come sono venuta? non ti avevo detto che ti avrei seguito? perchè sei corso via senza di me?

" Sono venuta qui precipitosamente, e proprio mentre ero in vista delle porte della caserma, vi è stato un terribile strepito e mi son trovata gettata a terra senza saper come.

" Ben presto sono balzata in piedi e sono andata a cacciarmi sotto una porta. Credo di essere svenuta poichè pensavo che tu fossi rimasto ucciso.

" Ho visto un soldato dinanzi a me appunto quando cadevo a terra ed egli dev'essere stato colpito.

" Io lo presi per te; quando son rinvenuta vi era tanta gente nella strada che non ho potuto muovermi. Poi se ne andarono ed io son venuta qui, mentre gli operai tentavano di rimuovere le macerie e sono stata a guardarli pregandoli di continuare, ma non hanno voluto, e siccome non avevo nulla dar loro se ne sono andati anch'essi, ed io ho capito che avrei dovuto aspettare fino a domani per trovarti... ed avrei aspettato sai? nessuno mi avrebbe strappato di qui. Ah, gioia mia, amor mio, che importa tutto questo adesso che tu sei salvo?

Per una buona mezz'ora essi rimasero a sedere discorrendo così, sapendo entrambi che la situazione non poteva durare, ma nessuno dei due volendo pronunziare la parola che doveva troncarla.

Gouache, invero, si trovava in una doppia difficoltà.

Non solo egli non sapeva dove trovare il modo per introdurre Faustina nella casa paterna, inosservata ad un'ora simile; egli comandava gli uomini stazionati nelle vicinanze e lasciare il suo posto per qualunque ragione sarebbe stata una grave infrazione al suo dovere.

Egli non poteva nè permettere a Faustina di tornar sola nè accompagnarla.

Non poteva nemmeno mandare qualcuno de'suoi uomini in cerca di un amico che l'aiutasse, poichè il mettere chiunque nella sua confidenza sarebbe stato un rovinare la reputazione della giovanetta agli occhi di tutta Roma.

Trovare una carrozza a quell'ora di notte era cosa quasi impossibile.

La situazione sembrava disperata.

Faustina, inoltre, si poteva dire una bambina ed era impossibile spiegarle le conseguenze sociali che ne sarebbero seguite se l'avessero trovata con lui.

— Io credo che forse.... — disse la giovanetta dopo essere rimasta assorbita in un silenzio beato e con voce alquanto timida, credo sarebbe bene che ora tu mi conducessi a casa.

" Debbono essere in grande ansietà, sai? — soggiunse quasi temendo che egli avesse il sospetto che ella desiderasse lasciarlo.

— Sì, debbo condurti a casa — rispose Gouache distratto.

A lei sembrò che egli avesse un tono freddo.

— Sei in collera perchè desidero andarmene? — gli domandò la giovanetta guardandolo amorosamente in viso.

— In collera? no davvero gioia mia. Avrei dovuto condurti a casa subito.... ma ero troppo felice per pensare a questo.

" Naturalmente i tuoi debbono essere in una terribile ansietà e la questione è di combinare il modo perchè tu possa entrare a casa.

" Vi puoi entrare senza essere veduta?

" Non c'è un mezzo? non c'è qualche porticina segreta aperta?

— Sveglieremo il portiere — disse Faustina semplicemente ed egli ci introdurrà.

— Questo non si può fare. E come posso io venir da tuo padre e dirgli che ti ho trovato qui? Di più il portiere mi conosce.

— Ebbene, se ti conosce, che importa?

— Egli ne parlerebbe cogli altri domestici e domani tutta Roma lo saprà. Tu devi tornare a casa tua con una donna, e perciò bisogna che ne troviamo una che tu conosca. Sarebbe terribile, se si divulgasse questa storia sul conto tuo.

— Perchè?

A questa innocente domanda Gouache non seppe trovare una pronta risposta.

Egli sorrise tranquillamente e se la strinse ancora più vicina.

— Il mondo è molto cattivo, gioia mia. Io sono un uomo e lo conosco. Tu devi affidarti a me per fare il meglio che si possa. Vuoi?

— Come puoi chiederlo? Io mi affiderò sempre a te.

— Allora ti dirò ciò che faremo. Tu devi tornare a casa colla principessa di Sant' Ilario.

— Con Corona?... Ma...

— Ella sa che io ti amo, ed è la sola donna in Roma della quale io mi fido.

" Non esserne sorpresa. Essa mi ha domandato se era vero che ti amavo, ed io le ho risposto di sì.

" Son qui in servizio e tu dovrai aspettarmi finchè non faccia il giro delle mie sentinelle... non ci vorranno che cinque minuti. Poi ti condurrò al palazzo Saracinesca, non starò lontano di qui un'ora.

— Farò qualunque cosa tu voglia — disse Faustina — Forse è il meglio. Ma temo che dormiranno tutti. Non è molto tardi?

— Li sveglierò, se dormiranno.

La lasciò per fare la sua ronda ed in un momento si assicurò che i suoi uomini non sonnecchiavano.

Poi, prima di tornare, si fermò all'angolo di una strada e al debole lume di luna buttò giù pochi versi su un foglietto strappato dal suo taccuino.

" Signora „ — scrisse — Ho trovato Donna " Faustina Montevarchi che aveva smarrito la " via. E' assolutamente necessario che voi l'ac" compagniate alla casa paterna. Voi siete la " sola persona di cui io posso fidarmi. Sono nel " vostro atrio. Portate un mantello qualunque " per nasconderla. „

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-21.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30; dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto *al 1. e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,35	10,—	—	12,10	15,5	18 40	—
Anzio-Nettuno	6,18	10,20	—	—	—	17,45	—
Marino-Albano	6,45	—	9,10	12,35	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,18	11,46	—	—	15,10	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,10	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,10	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,35	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	8,40	10,—	10,35	15,30	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,8	12,58	18,20	20,32	—	—
Nettuno-Anzio	9,—	12,23	19,22	—	—	—	—
Albano-Marino	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Terracina-Velletri	—	9,40	15,23	19 22	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	—	15,56	—	—	20,52	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,11	15,18	18,15	festivi	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,29	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,8	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,28	11,57	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,5	12,14	16,31	18,24	19,29	—	—	—
Roma a.	7,59	10,11	13,20	17,30	19,10	20,33	—	—	—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

SI DOMANDA un Mutuo per L. 35000 prima ipoteca su beni rustici in provincia di Roma, circondario di Viterbo dirigersi C. P. Lungo Tevere Castello. Palazzo Della Bitta lett. A. scala A int. 11. esclusi intermediari. 52

VENDITA LIBRERIA d'un distinto medico. Le più recenti ed importanti pubblicazioni della Casa Vallardi ed altri libri scientifici collo sconto 50 e 75 0/0. Via Depretis 82 Roma libreria Giovannetti. 127

APPARTAMENTO di 12 vani con giardino, bene esposto; affittasi nella casa d'angolo via Venti Settembre Finanze & Visibile dalle 10 alle 16 rivolgersi al portiere.

BOTTEGA d'affittarsi con acqua, gas, cantina Via Monte d'oro N. 21 presso Fontanella di Borghese

ELEGANTE APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di sei camere e bella cucina con balcone affittasi in via Volturno N. 28. 106

VIA URBANA N. 27 bottega con vetrina completa, retrobottega cucina, acqua marcia e camerino del cesso L. 40 mensili Le chiavi al N. 24 piano primo. 121

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO d'affittare pianoterra via della Purificazione N. 30. Cinque vani cucina e cortile acqua gas portiere e lucernaio prezzo L. 57.70 mensili Indirizzarsi al Portiere. 69

APPARTAMENTO a mezzogiorno, di sulla mezzanotte 7 camere, cucina, acqua, [illegible] Via Nazionale 189 1. piano [illegible] 85

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale dal maggio 1875 al novembre 1880 Trentun semestri completi. Dirigere offerte M. B. fermo in posta.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Merulana, 208, Roma. 3

PAPPAGALLO che discorre bene si vende con gabbia di lusso prezzo mite. Via della Lupa 22 mezzanino sinistra dalle 2 alle 6 pom. 108

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di tedesco, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi miti. Scrivere Agna F. 910

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 118

CERCASI una cameriera, bisogna essere sarta e pettinatrice. Inutile presentarsi senza buonissime raccomandazioni. Rivolgersi sola pensione Haydon piazza Poli 42 camera. dalle 2 alle 4 pom. 129

ERBA FIENO (Entro dazio). Da vendere anche a piccoli lotti il taglio dell'erba della Villa [illegible] Porta del Popolo accanto a Villa Borghese. 122

OCCASIONE Vendonsi scansie a scaffali ed una vetrina completa per negozio. Dirigersi via Mazzini 22 portiere. 5

SIGNORINA TEDESCA desidera dar lezioni di tedesco inglese e francese miti pretese. Scrivere Paola Ems, posta Roma. 128

LEZIONI D'INGLESE da signora nata ed educata a Londra. Metodo facile e miti pretese. Via Aureliana N. 53 interno 6 scala prima.

DISTINTA SIGNORINA italiana parla francese inglese desidera accompagnare bambini signorine passeggio buonissime referenze Scrivere Emma Proli posta Roma. 129

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Cappelle 32 p. ultimo

SIGNORINA ITALIANA insegna in casa francese e inglese a italiani e italiano a stranieri a L. 1 per lezione. Scrivere R. 6. fermo posta Roma. 126

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDISSIMA bene mobiliata con 2 finestre sulla via che serve per camera e salotto si affitta via della Lupa 22 mezzanino sinistra prezzo mite. 116

CAMERA E SALOTTO (da studio) mobiliati con libero ingresso presso distinta famiglia. Prezzo da convenirsi. Visibile ore 11-13 e 16 Corso 300, piano quarto. 125

ELEGANTE APPARTAMENTINO mobiliato esposizione mezzogiorno, Piazza di Pietra N. 40 p° p. sopra mezzanino. Volendo anche camere. 126

SIGNORILE APPARTAMENTINO mobiliato via Sallustiana lettera E. scala sinistra, piano mezzogiorno, primo piano. Quattro minuti Ministeri Guerra, Finanze, piazza Barberini, centralissima posizione, nonchè camere mobiliate a giorni e mesi. 1/2

CAMERA E SALOTTO elegante e due camere da letto. Rivolgersi via Principe Umberto N. 105 interno 9 famiglia distinta. 127

ELEGANTE appartamento mobiliato con capacissime incantevole su giardini con ascensore, miti pretese. Via Venti Settembre N. 98B. interno M.

PER DUE PERSONE camera grande mobiliata (pensione L. 75 ognuna, presso distinta famiglia. Volendo anche camere separate senza pensione. Vicinissima al Corso. Via Carrozze 19 p. p.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Amore Perchè, amore bello, mi privi delle tue care notizie? L'altra sera attesi fino 9 sperando vederti, ma nulla. Che infelicità! Come sei stato lontano da chi t'ama tanto? Io non te ne parlo, Affare è troppo. Mille B. infuocati. 1?

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia